



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro - Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdasangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Di Sangro Minuziano Alberti"

SAN SEVERO (FG)

Istituto **TECNICO**, Settore **TECNOLOGICO**,

Indirizzo **AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**,

Articolazione **VITICOLTURA ED ENOLOGIA**



Documento del Consiglio della Classe
5[^] sez. B

A.S. 2020-2021

Coordinatore di Classe: Prof.ssa Carolina Rita Leggieri

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure per la scuola emanate per l'emergenza epidemiologica:

REGOLAMENTO di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

COMUNICATO STAMPA CONSIGLIO DEI MINISTRI n. 88

OM n.53 e 54 del 3 Marzo 2021

Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

ORDINANZE REGIONALI

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 397 del 22 ottobre 2020

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 399 del 25 ottobre 2020

Ordinanza della Regione Puglia n. 407 del 28.10.2020

Ordinanza della Regione Puglia n.11/2021

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 413 del 6 novembre 2020

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 444 del 4 dicembre 2020

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 5 gennaio 2021

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 11 del 13 gennaio 2021

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 14 del 16 gennaio 2021

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 21 del 22 gennaio 2021

Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 41 del 4 febbraio 2021

Ordinanza del Presidente della Regione n. 56 del 20 febbraio 2021

Ordinanza del Presidente della Regione n. 74 del 10 marzo 2021

Ordinanza del Presidente della Regione n. 78 del 12 marzo 2021

Ordinanza del Presidente della Regione n. 82 del 15 marzo 2021

Ordinanza del Presidente della Regione n. 121 del 23 aprile 2021

SOMMARIO

- Composizione del consiglio di classe
- Composizione commissione Esame di Stato
- Relazione della classe
 - Prospetto della classe
- Profilo professionale
 - Conoscenze, abilità e competenze
- Apprendimenti relativi al profilo educativo, culturale e professionale
- Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)
- Educazione Civica
- Attività di recupero
- Metodologia CLIL
- Attività integrative ed extracurricolari
- Metodo di lavoro
 - Strumenti di lavoro
 - Verifiche e tipologie di verifiche
 - Criteri e strumenti di valutazione
- Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato

ALLEGATI

- ✓ Allegato 1 Relazione e Programma svolto per ogni singola disciplina
- ✓ Allegato 2 Criteri di valutazione credito scolastico
- ✓ Allegato 3 Criteri di valutazione finale
- ✓ Allegato 4 Griglia di valutazione del colloquio
- ✓ Allegato 5 Valutazione del comportamento
- ✓ Allegato 6 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento
 - Valutazione delle attività di PCTO
 - Certificazione del percorso delle competenze di PCTO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente del C.d.C.	Prof. VINCENZO CAMPAGNA (Dirigente Scolastico)
-----------------------	---

MATERIE	DOCENTI	CONTINUITA' DIDATTICA		
		III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa IAROCCI OTTAVIA	SI	SI	SI
Storia	Prof.ssa IAROCCI OTTAVIA	SI	SI	SI
Lingua e civiltà inglese	Prof.ssa. BUFALO RITA	SI	SI	SI
Religione	Prof. RICO GIORGIO	-	SI	SI
Matematica	Prof.ssa IANNANTUONI ISABELLA	SI	SI	SI
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof.ssa D'AGNELLO PAOLA	-	-	SI
Viticoltura e difesa della vite	Prof.ssa D'AGNELLO PAOLA	-	-	SI
Scienze motorie e sportive	Prof. DE THEO MASSIMO	-	SI	SI
Biotechnologie vitivinicole	Prof.ssa LEGGIERI CAROLINA RITA	SI	SI	SI
Gestione dell'ambiente e del territorio	Prof. FORLEO NICOLA	-	-	SI
Produzioni animali	Prof.ssa LA PORTA MICHELA	-	-	SI
Enologia	Prof. CASIERO GIOVANNI	-	-	SI
Esercitazioni Agrarie	Prof.ssa CAMPANARO MARIA CLAUDIA	SI	SI	SI
	Prof. CALCAGNILE MASSIMO	-	-	SI

Sostegno	Prof. GUALANO COSMO Prof.ssa CAMPANOZZI ELENA	SI -	SI SI	SI SI
Educazione Civica	Prof.ssa GRECO MARIA ANTONIETTA	-	-	SI

Composizione commissione Esame di Stato:

MATERIA E DOCENTE

Materie assegnate ai Commissari interni

- Lingua e Letteratura Italiana prof.ssa IAROCCI OTTAVIA
- Lingua e civiltà inglese prof.ssa BUFALO RITA
- Gestione dell'amb. e del terr. prof. FORLEO NICOLA
- Enologia prof. CASIERO GIOVANNI
- Viticoltura e difesa della vite prof.ssa D'AGNELLO PAOLA
- Scienze motorie e sportive prof. DE THEO MASSIMO

ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		

RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B articolazione “Viticultura ed Enologia” è composta da 13 (tredici) alunni frequentanti, tutti maschi, di cui 8 (otto) pendolari, 1 (uno) convittore e 4 (quattro) residenti in città. Di questi alunni, 5 (cinque) sono alunni BES. Essi sono così distinti: 2 (due) alunni diversamente abili (L.104/1992), 3 (tre) alunni DSA (L.170/2010) ed 1 (uno) alunno con svantaggio linguistico (Dir. Min. Dicembre 2012).

Per i due alunni diversamente abili è stata adottata, rispettivamente, una programmazione differenziata e una per obiettivi minimi.

L'iter scolastico per la maggior parte degli alunni è stato regolare nel quinquennio; quattro alunni risultano ripetenti nel primo biennio, uno al quarto anno e uno al quinto.

Nell'ultimo anno scolastico sono cambiati i docenti di Produzioni Animali, Viticultura e difesa della vite, Enologia ed Economia, estimo, marketing e legislazione; avvicendamenti che hanno inevitabilmente destabilizzato i ragazzi nella prima parte dell'anno.

Il gruppo classe risulta, nel complesso, abbastanza coeso. Non esistono grandi problemi relazionali anche se l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili è ancora da potenziare.

Tutti gli allievi hanno frequentato la IV classe del nostro Istituto ad eccezione di un allievo iscritto quest'anno e proveniente dall'Istituto Tecnico Statale Agraria, Agroalimentare, Agroindustria “C. Ridolfi” di Scerni (CH); alunno ripetente.

Lo svolgimento dei programmi delle varie discipline è risultato sostanzialmente adeguato, anche se le oggettive lacune e difficoltà di molti studenti non sempre hanno consentito un agevole e completo sviluppo degli argomenti trattati.

Il numero di assenze effettuate dagli alunni non è stato tale da inficiare il normale andamento delle lezioni, anche se per l'alunno convittore è previsto l'ingresso in seconda ora del lunedì e l'uscita anticipata alla fine della quarta ora del sabato.

È da evidenziare che, seppur stimolati ed incoraggiati continuamente per il conseguimento degli obiettivi programmati, la maggioranza degli alunni non è andata oltre la sufficienza, mostrando interesse e partecipazione discontinui verso la quasi totalità delle discipline. I risultati del primo quadrimestre palesano chiaramente, per diversi alunni, lacune diffuse in più materie e una carenza di studio e rielaborazione. Il CdC, nelle riunioni collegiali, in più occasioni, ha lamentato quanto detto, rilevando in questi alunni una dedizione allo studio discontinua, poca partecipazione nella relazione di trasmissione dei saperi e una capacità attentiva molto limitata. Il CdC, con il fine di creare processi d'apprendimento positivi in grado di sollecitare gli studenti verso apprendimenti efficaci e proficui, ha sempre sollecitato e stimolato gli alunni ad una maggiore partecipazione attiva alle lezioni,

cercando, in più occasioni, anche il coinvolgimento delle famiglie, chiamate a supportare i propri figli nel percorso scolastico.

La situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19 che si protrae dallo scorso anno ha imposto l'attivazione della didattica digitale integrata (DDI), alternando una didattica in presenza ad una didattica a distanza.

I docenti, con l'intento di perseguire il loro compito sociale e formativo, si sono impegnati a continuare il percorso d'apprendimento, cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, nonostante le difficoltà riscontrate soprattutto nella modalità mista. Per tale fine sono state messe in atto le seguenti attività significative: videolezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali di Google, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e testi digitali, l'uso di App. Tutte le problematiche relative alla connessione o alla mancanza di mezzi e strumenti sono state risolte con la concessione di connessione e di dispositivi in comodato d'uso, fornendo a tutti gli studenti la possibilità di seguire le lezioni giornalmente.

Le famiglie sono state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente.

La partecipazione alle attività didattiche per alcuni alunni è stata discontinua; hanno mostrato scarso interesse e si sono poco impegnati nella preparazione dell'esame; preparazione che, pertanto, ad oggi, risulta lacunosa.

La valutazione sommativa, che ha monitorato le abilità e le competenze acquisite, si è integrata con una valutazione che ha tenuto conto, altresì, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati dagli alunni sia per le attività didattiche che extrascolastiche.

Con l'attivazione della DDI la valutazione dell'apprendimento, nella sua natura docimologica, ha puntato ancor di più sull'aspetto formativo tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e mista.

La valutazione finale sarà effettuata in ottemperanza delle Linee Guida emanate per la DDI dalla scuola.

Il Consiglio di Classe, alla luce di quanto esposto e tenuto conto delle Linee Guida, è concorde nel ritenere che, alla fine del percorso formativo triennale, la maggior parte degli alunni, pur nella diversità di attitudini, capacità personali e di padronanza dei mezzi espressivi, è globalmente in grado di affrontare gli Esami di Stato nonostante permangano delle lacune diffuse in più materie nella preparazione di molti alunni e la conoscenza dei contenuti disciplinari sia ancora incerta.

Il Consiglio di Classe, inoltre, per l'alunno BES con una programmazione per obiettivi minimi, ritiene

indispensabile la presenza durante l'Esame dell'insegnante di sostegno, mentre per l'alunno BES con una programmazione differenziata è stata richiesta l'esenzione dagli Esami di Stato.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2018/19	13	-	-	11
2019/20	12	1	-	12
2020/21	13	1	-	-

PROFILO PROFESSIONALE

Figura professionale del perito agrario e sue competenze

L'attuale ordinamento professionale prevede, dopo il conseguimento del diploma di Perito Agrario, un tirocinio biennale presso un libero professionista già operante nel settore, per partecipare agli esami di Abilitazione all'esercizio della sua attività. Per acquisire specifiche conoscenze professionali ed arricchire ulteriormente la cultura di cui è in possesso, il futuro perito tecnico - agrario può frequentare corsi post – diploma attinenti agli studi compiuti. Da ciò scaturisce che il profilo del tecnico agrario debba mirare all'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione;
2. Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico le aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
3. Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione;
4. Prestare assistenza alla realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione nelle realtà territoriali;
5. Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici, interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e di protezione dell'ambiente;
6. Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative ed alle modalità di allevamento;
7. Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici;
8. Eseguire la stima dei terreni, ai fini di esproprio, successione, danni ecc.
9. Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
10. Nell'ambito del percorso di studi del Perito Agrario, sono già formalmente stabilite numerose ore di esercitazioni per le diverse discipline professionali. L'azienda agraria è il laboratorio per eccellenza dove maggiormente si esercitano e si confrontano le competenze acquisite nelle varie materie professionali. Unitamente ad essa si utilizzano i laboratori per le discipline di indirizzo, laboratori che ogni anno vengono ulteriormente dotati di nuove attrezzature e strumentazioni.

CONOSCENZE

Il Perito Agrario, nell'ambito del proprio livello operativo, deve avere:

- Conoscenza delle strutture organizzative della produzione agricole e zootecniche;
- Conoscenza dei fattori determinanti la fertilità; sua evoluzione;
- Conoscenza della dinamica degli ecosistemi ed agricoltura; principi di eco sostenibilità;
- Conoscenza degli aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione;
- Conoscenza degli aspetti chimici dei processi trasformativi;
- Conoscenza dei metodi analitici per la determinazione dei principali costituenti delle produzioni;
- Conoscenza dei principi di analisi economica delle attività produttive;
- Conoscenza del mercato, valori e redditività.

PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

Competenze specifiche di indirizzo

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitari e nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;

APPRENDIMENTI RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

I contenuti disciplinari, i percorsi formativi e gli argomenti che sono stati trattati in modo più approfondito, sono desumibili dai programmi svolti dai singoli docenti, allegati al presente documento di sintesi.

<i>Materia</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
Lingua e Letteratura italiana	Conoscenza dei movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea (realismo, naturalismo, simbolismo, decadentismo). Conoscere le linee storiche fondamentali secondo la scansione dei programmi, servendosi degli strumenti fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, documenti)	Potenziare le abilità argomentative sul discorso letterario. Rielaborare criticamente i contenuti appresi alla luce delle diverse ideologie artistiche. Contestualizzare personaggi e/o un avvenimenti storici. Saper comprendere i fondamentali nessi causali tra avvenimenti storici selezionando ed utilizzando le fonti	Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici riconducendolo al contesto culturale dell'autore. Rafforzare le abilità già acquisite nel biennio e a far acquisire abilità più complesse. Acquisire la capacità di usare concetti e modelli del discorso storico al fine di raggiungere consapevolezza della specificità della storia.
Storia	Conoscenza dei movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea (realismo, naturalismo, simbolismo, decadentismo). Conoscere le linee storiche fondamentali secondo la scansione dei programmi, servendosi degli strumenti fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, documenti)	Potenziare le abilità argomentative sul discorso letterario. Rielaborare criticamente i contenuti appresi alla luce delle diverse ideologie artistiche. Contestualizzare personaggi e/o un avvenimenti storici. Saper comprendere i fondamentali nessi causali tra avvenimenti storici selezionando ed utilizzando le fonti	Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici riconducendolo al contesto culturale dell'autore. Rafforzare le abilità già acquisite nel biennio e a far acquisire abilità più complesse. Acquisire la capacità di usare concetti e modelli del discorso storico al fine di raggiungere

			consapevolezza della specificità della storia.
Lingua Inglese	<p>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e i team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.</p> <p>Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p> <p>Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</p>	<p>- comprendere testi orali e scritti (tecnici e non) anche complessi, saperne riconoscere il significato implicito.</p> <p>- sapersi esprimere oralmente e per iscritto con sufficiente scioltezza e naturalezza, usando la lingua in modo adeguato allo scopo ed alla situazione, sapendo scegliere, quando necessario, la terminologia appropriata e mostrando un adeguato controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</p> <p>- analizzare in modo metodologicamente corretto i testi per arrivare ad una interpretazione personale motivata.</p> <p>- argomentare le proprie tesi sostenendole con riferimenti precisi.</p> <p>- progettare ed organizzare una ricerca, facendo uso di una adeguata documentazione, anche attraverso le risorse multimediali.</p> <p>acquisire abilità progettuali, di consultazione e di analisi critica.</p>	<p>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e i team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p>

	<p>Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.</p> <p>Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.</p> <p>Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</p> <p>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</p>		
<p>Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità e limite di una funzione. • Limiti notevoli di funzioni. • Concetto di derivata di una funzione. • Proprietà locali e globali delle funzioni • Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hôpital • Algoritmo per la rappresentazione grafica di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni razionali irrazionali e trascendenti • Descrivere le proprietà qualitative di una funzione • Calcolare limiti di funzioni che si presentano anche in forma indeterminata • Calcolare derivate di funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risolvere equazioni e disequazioni di uso frequente nel calcolo dei limiti delle funzioni</i> • <i>Classificare funzioni e determinarne il dominio e la continuità</i> • <i>Eseguire le operazioni con i limiti</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • I metodi di integrazione per parti (cenni). • decomposizione in somma • I metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte • I teoremi del calcolo integrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico; • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo per la determinazione di una primitiva di una funzione • Utilizzare le procedure del calcolo analitico per la determinazione della superficie sottesa da una o più curve. • Utilizzare l'operatore integrale. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Calcolare le derivate delle funzioni</i> <p>Risolvere problemi rappresentandoli per via grafica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni tra linguaggi diversi: dal <ul style="list-style-type: none"> • linguaggio naturale al linguaggio simbolico • Risoluzione di quesiti che riguardino situazioni di vita reale (problemi di min-max) • Saper determinare la primitiva di una funzione • Calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano • Calcolare il volume di un solido di rotazione • Individuare collegamenti e relazioni tra linguaggi diversi: dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico.
<p>Economia, Estimo, Marketing e Legislazione</p>	<p><i>Impresa ed azienda.</i></p> <p><i>Fattori della produzione.</i></p> <p><i>Bilanci preventivi, parziali, consuntivi.</i></p> <p><i>Giudizi di convenienza.</i></p> <p><i>Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale.</i></p>	<p><i>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.</i></p> <p><i>Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari.</i></p>	<p><i>Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.;</i></p> <p><i>Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e</i></p>

	<p><i>Standard internazionali di valutazione.</i></p> <p><i>Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali.</i></p> <p><i>Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari.</i></p> <p><i>Forme di integrazione.</i></p> <p><i>Tecniche di ricerche di marketing.</i></p>		<p><i>di valutazione di impatto ambientale.</i></p>
<p>Viticultura e difesa della vite</p>	<p>Caratteristiche anatomiche e morfologiche di: radici, fusto, foglie, fiori, frutti e vinaccioli.</p> <p>Inquadramento sistematico di Vitis vinifera e della principali specie americane.</p> <p>Fasi fenologiche della vite</p> <p>Propagazione della vite, materiali di moltiplicazione e relativa certificazione, aspetti essenziali del miglioramento genetico.</p> <p>Il terroir</p> <p>Criteri e metodi per l'impianto di un vigneto.</p> <p>La scelta del portinnesto.</p> <p>La scelta della forma di allevamento.</p> <p>La scelta del vitigno.</p> <p>Le lavorazioni al terreno</p> <p>Le sistemazioni idrauliche.</p> <p>Le operazioni di messa a dimora del vitigno.</p> <p>La potatura d'allevamento.</p> <p>I principi fisiologici della potatura</p> <p>Il rispetto delle corone</p> <p>Caratteristiche e aspetto del legno di un anno, di due e più anni</p>	<p>Saper scegliere gli ambiti di coltura della vite e le tecniche per la progettazione e la gestione del vigneto secondo i principi di agricoltura sostenibile.</p> <p>Saper identificare e descrivere le caratteristiche significative dei portainnesti al fine di poter attuare le scelte più razionali.</p> <p>Rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite.</p> <p>Saper scegliere gli ambiti di coltura della vite e le tecniche per la progettazione e la gestione del vigneto secondo i principi di agricoltura sostenibile.</p> <p>Saper identificare e descrivere le caratteristiche significative dei portainnesti al fine di poter attuare le scelte più razionali.</p> <p>Saper indicare le principali operazioni di potatura secca e verde.</p> <p>Saper riconoscere le</p>	<p>saper progettare , impiantare e gestire un vigneto applicando le tecniche più consone al tipo di vino che si vuole ottenere, nel rispetto dell'ambiente e del territorio</p> <p>Saper utilizzare i diversi metodi di propagazione della vite al fine di ottenere un impianto funzionale e adatto alle caratteristiche peculiari del territorio.</p> <p>Sa valutare i requisiti agronomici e legislativi del materiale di propagazione.</p> <p>Saper delineare i criteri da seguire e le modalità di effettuazione per l'impianto di un vigneto</p> <p>Sa eseguire le operazioni di potatura relativamente alla forma di allevamento scelta.</p> <p>Sa valutare il lavoro pratico di potatura svolto.</p> <p>Individua esattamente l'epoca e il momento opportuno per eseguire i</p>

	<p>Il guyot</p> <p>Il cordone speronato</p> <p>Il sylvoz. il G.D.C.</p> <p>Il pergolato, il tendone.</p> <p>I danni da gelo, caldo e da carenze nutrizionali.</p> <p>Il ciclo biologico delle principali crittogame che causano malattie alla vite</p> <p>Il ciclo biologico degli insetti parassiti del vigneto</p> <p>Le virosi della vite</p> <p>La classificazione tossicologica dei principi antiparassitari</p> <p>La lotta agronomica, chimica, integrata e biologica</p> <p>Le macchine per la vendemmia: scavallatrici, portate e trainate, con scuotimento verticale o orizzontale</p> <p>Le macchine per la potatura: pre-potatrici, potatrici, per l'eliminazione e tritatura dei sarmenti</p> <p>Le macchine per l'esecuzione di trattamenti fitosanitari: gli atomizzatori, la barra del diserbo e le irroratrici.</p> <p>Le caratteristiche organolettiche dell'uva da tavola: forma del grappolo, dimensione dell'acino, il grado zuccherino e l'apirenia</p>	<p>allevamento e indicare i criteri di scelta.</p> <p>Sa delineare gli interventi al vigneto necessari per la sua difesa</p> <p>Sa individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore</p> <p>Sa individuare tra le varie soluzioni tecniche quella più adatta alla lavorazione da eseguire</p> <p>Sa individuare gli elementi necessari che devono essere presenti sulla macchina al fine della propria e altrui sicurezza</p>	<p>lavori di potatura nel vigneto.</p> <p>Sa eseguire i tagli di potatura nel rispetto della fisiologia della pianta al fine di prolungare la vita utile del vigneto.</p> <p>Saper scegliere le macchine più idonee per la gestione del vigneto con particolare riguardo alla salvaguardia del suolo.</p> <p>Saper elaborare un piano di concimazione e progettare un impianto irriguo.</p> <p>Acquisire comportamenti coerenti con le normative inerenti la tutela ambientale e la sicurezza del lavoro.</p> <p>Sa riconoscere la sintomatologia specifica delle principali fisiopatie della vite e mettere in atto tutte le tecniche risolutive o di controllo.</p> <p>Sa riconoscere la sintomatologia specifica delle principali malattie della vite e mettere in atto tutte le tecniche risolutive o di controllo.</p> <p>Sa riconoscere il danno subito da un agente, ne sa valutare l'entità e la soglia di intervento.</p> <p>Applica le normative inerenti la tutela ambientale e la sicurezza nel vigneto nell'ottica della produzione integrata e biologica.</p>
--	---	---	---

			<p>Saper valutare la qualità di una lavorazione meccanica</p> <p>Saper valutare l'economicità di una lavorazione meccanica</p> <p>Sa controllare e valutare la dotazione dei dispositivi di sicurezza obbligatori</p>
<p>Biotechnologie vitivinicole</p>	<p>Microbiologia del vino</p> <ul style="list-style-type: none"> -batteri e lieviti -fermentazioni <p>Stabilizzazione microbiologica dei vini</p> <ul style="list-style-type: none"> -anidride solforosa -malattie e difetti del vino <p>Biotechnologie dei vini.</p> <ul style="list-style-type: none"> -lieviti indigeni e selezionati -rifermentazioni -malolattica <p>Tecniche di microscopia di base e di stereomicroscopia</p> <p>Tecniche di preparazione e colorazione del vetrino e dei terreni di coltura</p> <p>Tecniche di campionamento</p> <p>Tecniche di semina su terreno di coltura e incubazione</p> <p>Raccolta dati in campo e osservazione</p> <p>Trattamento dei dati ed elaborazioni statistiche con creazione di mappe</p>	<p>Riconoscere gli agenti delle trasformazioni</p> <p>Preparare colture starter</p> <p>Utilizzare le attrezzature di cantina e di laboratorio in sicurezza</p> <p>Utilizzare le principali attrezzature laboratoristiche ai fini della ricerca e dell'identificazione dei - principali agenti microbiologici ed in particolare batteri e lieviti causa di fermentazioni, alterazioni e malattie del vino</p> <p>Principali agenti fitopatologici che interessano la vite</p> <p>Raccogliere ed elaborare dati riguardanti la presenza e la lotta degli agenti fitopatologici che colpiscono la vite al fine di produrre uno studio statistico</p>	<p>Gestire attività' trasformative valorizzando il prodotto e rispettando territorio ed ambiente</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare attività' professionali</p>

<p>Scienze Motorie e sportive</p>	<p>Distingue i più importanti traumi causati dall'attività sportiva. Riconosce le regole di gioco dei più comuni sport di squadra e praticati a livello scolastico (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro e calcio). Principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. Il rischio della sedentarietà e il movimento come mezzo di prevenzione. Norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Importanza nel gioco sportivo e la tecnica dei principali sport di squadra.</p>	<p>Collaborazione in caso di piccoli infortuni . Acquisire abitudini sportive come costume di vita. Confrontarsi in attività sportive favorendone situazioni di sano confronto agonistico. Lo sport di squadra ha permesso lo sviluppo delle capacità motorie, di quelle morali e sociali, abituando il discente al rispetto degli altri, delle regole, alla cooperazione, alla lealtà, all'assunzione di decisione e di autocontrollo. Acquisizione di una cultura motoria-sportiva quale costume di vita. Organizzazione di percorsi motori e sportivi. Gestione adeguata nella fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Coopera nel gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali. Trasferimento di tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze e spazi di cui dispone .</p>	<p>Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendone i propri limiti e potenzialità. Utilizza le strategie di gioco dandone il proprio contributo personale. Principi fondamentali per un corretto stile di vita. risponde in maniera adeguata all' efficacia dell'azione motoria. Rielabora il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi. Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività fisica. Risposta adeguata alle varie esigenze motorie. Consapevolezza dei propri limiti motori.</p>
--	--	---	--

<p>Enologia</p>	<p>Gli aspetti della maturazione dell'uva, i punti critici e i sistemi di raccolta.</p> <p>Le componenti chimiche del mosto e del vino.</p> <p>Caratteristiche e proprietà del diossido di zolfo.</p> <p>Le modalità d'impiego.</p> <p>Sostanze coadiuvanti.</p> <p>Le principali alterazioni del vino.</p> <p>I processi e le tecnologie della vinificazione con o senza macerazione.</p> <p>La vinificazione in rosso.</p> <p>La vinificazione in bianco</p> <p>Tecniche di vinificazione speciali.</p> <p>Il catabolismo degli zuccheri: la respirazione e la fermentazione.</p> <p>Aspetti fisici, chimici e biologici dei processi fermentativi.</p> <p>La fermentazione malolattica.</p> <p>Gli aspetti tecnologici relativi all'affinamento, alla chiarifica dei vini e alle vinificazioni speciali.</p> <p>Le principali alterazioni del vino.</p> <p>Colmature e travasi.</p> <p>La filtrazione e la chiarificazione.</p> <p>La stabilizzazione della limpidezza.</p> <p>I vini spumanti naturali.</p> <p>Il metodo Champenois o classico.</p> <p>Il metodo Charmat.</p> <p>Difetti di riduzione.</p> <p>I difetti ossidativi.</p> <p>Le casse.</p>	<p>Rilevare gli aspetti della maturazione dell'uva collegati al processo di trasformazione.</p> <p>Eseguire le tecniche analitiche per il controllo della qualità dell'uva, per la verifica dei parametri di vinificazione e del prodotto finito in sicurezza.</p> <p>Organizzare il controllo dei processi fermentativi.</p> <p>Definire le modalità operative per la vinificazione con e senza macerazione.</p> <p>Organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità.</p> <p>Utilizzare tecniche procedimenti per evitare o correggere le anomalie del vino.</p>	<p>Gestire le diverse tecniche di vinificazione in relazione al tipo di prodotto che si vuole ottenere.</p> <p>Interpretare ed applicare le normative del settore enologico.</p> <p>Saper utilizzare metodi di analisi qualitativa delle uve</p> <p>Saper applicare tecniche di analisi enologica</p> <p>controllare le attività fermentative delle diverse specie di lieviti.</p> <p>Controllo delle più comuni alterazione del vino dovute da processi ossidativi.</p> <p>Gestire le diverse tecniche di vinificazione in relazione al tipo di prodotto che si vuole ottenere.</p> <p>definire le tecnologie e i macchinari necessari per la produzione (botti in legno, tini in acciaio, condizionamento dei locali) necessari alla cantina</p> <p>organizzare tutti i cicli di vinificazione in funzione della tipologia di vino attesa</p> <p>controllare il processo di vinificazione nei suoi diversi stadi attraverso i prelievi e le analisi.</p>
------------------------	--	--	--

	<p>Le alterazioni di carattere microbiche.</p> <p>La normativa sulla classificazione</p>		<p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza</p> <p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p>
Produzioni animali	<p><i>L'alimentazione degli animali: caratteristiche della razione, composizione, valore nutritivo, esigenze di produzione e mantenimento.</i></p> <p><i>I principali alimenti zootecnici: produzione e conservazione.</i></p> <p><i>Conoscenze relative all'organizzazione degli allevamenti bovini.</i></p>	<p><i>Rilevare le caratteristiche degli alimenti per definire razioni equilibrate.</i></p> <p><i>Definire razioni alimentari in relazione alla razza, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.</i></p> <p><i>Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.</i></p>	<p><i>Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione alla razza, all'età e all'attitudine produttiva;</i></p> <p><i>saper predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte e corretti piani di alimentazione per i bovini da carne.</i></p>
Gestione dell'ambiente e del territorio	<p>Definizione di ecosistema, fattori biotici e abiotici degli ecosistemi.</p> <p>Comunità biologica e rapporti tra i viventi; successioni ecologiche e biodiversità; le popolazioni, struttura, dinamica e strategie riproduttive.</p> <p>Fattori di stabilità di un ecosistema, fattori di rischio degli equilibri di un ecosistema.</p> <p>Ecologia ed educazione ambientale, ecologia del paesaggio, la vegetazione mediterranea e la flora italiana.</p>	<p>Saper descrivere e interpretare le relazioni trofiche in un ecosistema.</p> <p>Conoscere e saper descrivere i concetti riferiti alla struttura di una biocenosi, alla dinamica delle popolazioni e alla capacità portante di un ecosistema.</p> <p>Rilevare situazioni ambientali a livello macro e gli elementi caratteristici di un paesaggio.</p>	<p>Saper individuare i fattori di equilibrio di un ecosistema, i fattori di biodiversità in un habitat e gli interventi di tutela all'interno di un ecosistema.</p> <p>Identificare le caratteristiche degli ambienti, i suoi fattori di degrado e gli interventi di mitigazione.</p> <p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali</p>

	<p>Classificazione del paesaggio, il paesaggio vegetale e le foreste.</p> <p>Le aree agricole: il biotopo e la biocenosi degli agro ecosistemi, impatto ambientale e agricoltura sostenibile.</p> <p>Le aree antropizzate e il paesaggio urbano, la città giardino.</p> <p>I fattori di degrado dell'ambiente e del paesaggio, interventi di studio e monitoraggio, il dissesto idrogeologico.</p> <p>L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e gli interventi di mitigazione.</p> <p>Cenni sulla definizione della VIA e aspetti normativi, metodi di VIA applicati ad opere che interessano aree soggette a tutela ambientale.</p>	<p>Progettare e documentare il lavoro di rilevazione paesaggistica, individuare gli elementi che connotano la qualità ambientale.</p> <p>Individuare gli elementi che connotano la qualità ambientale anche all'interno degli agro ecosistemi e dei sistemi urbani.</p> <p>Individuare i rischi ambientali e idro-geologici del territorio e gli interventi di difesa del territorio, dell'ambiente e della biodiversità.</p>	<p>relative alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili</p>
<p>Religione</p>	<p>Conoscere il valore della natura e delle relazioni umane alla luce della visione cristiana. Conoscere le caratteristiche dell'adolescenza e della giovinezza nella prospettiva della crescita umana.</p> <p>Conoscere i lineamenti generali della riflessione sul rapporto tra fede e scienza</p> <p>Conoscere l'origine del mondo nella visione biblica e scientifica</p>	<p>Riconoscere il punto di vista del cristianesimo sulle relazioni affettive e sessuali e comprendere il significato del matrimonio e della famiglia. Cogliere gli aspetti fondamentali relativi al dialogo tra fede e scienza. Individuare gli ostacoli alla ricerca della verità del caso Galileo.</p>	<p>Motivare il ruolo dell'adolescenza e della giovinezza nell'ottica delle relazioni umane evidenziando i valori irrinunciabili per la vita della persona.</p> <p>Riconoscere l'importanza del dialogo tra fede e scienza al fine di una lettura distinta ma non conflittuale sull'uomo e sul mondo.</p>

<p>Educazione Civica</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali essere consapevole delle opportunità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p>	<p>Elementi fondamentali del diritto Origini della Costituzione italiana i principi fondamentali della Costituzione Bandiera e inno nazionale Educazione stradale</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>Elementi di cittadinanza digitale</p> <p>Cyberbullismo</p>
---------------------------------	--	---	---

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO
(EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio, documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle iniziative di seguito descritte.

Durante il terzo, quarto e quinto anno gli alunni hanno fatto esperienza di tirocinio in aziende per un monte ore totale di 150 ore.

Il percorso PCTO ha previsto un primo momento (3° anno) di formazione teorico-pratico in aula riguardante:

- Corso di Primo Soccorso - “BLS”, Corso in materia di sicurezza e privacy, presso il nostro Istituto per un totale di circa 20 ore, con l’intervento di docenti interni ed esperti esterni. Esso ha avuto lo scopo di preparare i ragazzi al loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base, quali la comunicazione, il sistema azienda, la legislazione specialistica, la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le tecniche di primo soccorso, l’informativa sulla privacy. Il percorso ha poi previsto un secondo momento di inserimento lavorativo presso le varie aziende di settore.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI:

3° anno: n. 20 ore in aula di cui;

n. 12 ore per “Formazione sicurezza” presso la sede dell’ITAS

n. 2 ore per “La tutela della privacy” presso la sede dell’ITAS

n. 6 ore per “Dalla scuola al mondo del lavoro” e “Corso BLS” presso la sede dell’ITIS

- **n. 50 ore** presso Vivaio Comes-Ss 89 Km 6700 San Severo (Fg)
Settore dell’azienda: vivaismo.

Finalità del percorso:

Il progetto “Piantiamola!” ha le seguenti finalità

→ Propagare e coltivare le piante in coltura protetta o vivaio (terriccio, trapianti e invasature, preparazione organi di propagazione) nonché acquisire la conoscenza necessaria per effettuare

pratiche vivaistiche

- Eseguire interventi di manutenzione e gestione delle aree verdi
- Comprendere le regole per l'uso degli attrezzi e le norme di impiego dei prodotti in base al contenuto delle etichette
- Saper riconoscere la maggior parte delle specie coltivate
- Saper comprendere e mettere in atto tecniche di salvaguardia della biodiversità

Obiettivi formativi:

Il progetto è caratterizzato da un momento di formazione e di studio volto a costituire un'occasione significativa di orientamento formativo e di valorizzazione delle attitudini e vocazioni degli allievi.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- fornire elementi di orientamento professionale, integrando i saperi didattici con saperi operativi;
- sperimentare capacità di relazionarsi in modo collaborativo in un ambiente nuovo
- permettere allo studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.
- stabilire un canale di comunicazione e formazione diretto con le aziende al fine di creare figure professionali particolarmente importanti per lo sviluppo del territorio.

4° anno: n. 50 ore nell' Azienda agraria dell'Istituto Tecnico Agrario "M. Di Sangro"

Finalità del percorso:

Il progetto "Pruning System & Co." ha le seguenti finalità:

- Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
- Relazione con i formatori
- Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze
- Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale
- Capacità di trasferire le conoscenze acquisite
- Rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Responsabilità e rispetto degli orari
- Autonomia

Il progetto è caratterizzato da un momento di formazione e di studio volto a costituire un'occasione significativa di orientamento formativo e di valorizzazione delle attitudini e vocazioni degli allievi. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;

- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea;
- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- sperimentare capacità di relazionarsi in modo collaborativo in un ambiente nuovo
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- integrare la formazione acquisita nel percorso scolastico con competenze professionali richieste dal mondo del lavoro.
- permettere allo studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.
- stabilire un canale di comunicazione e formazione diretto con le aziende al fine di creare figure professionali particolarmente importanti per lo sviluppo del territorio.

5°anno: n. 50 ore presso il di trasformazione e produzione e Azienda agraria dell'Istituto Tecnico Agrario "M. Di Sangro", Laboratorio Agroalimentare, Università degli Studi del Molise

Finalità del percorso:

Il progetto "Terroir" ha le seguenti finalità:

- messa a dimora di barbatelle
- riconoscimento dei portinnesti
- potatura vigneto a spalliera con metodo guyot e a cordone speronato
- vinificazione in bianco e in rosso
- birrificazione e produzione di birre artigianali
- raccolta olive
- sistemi di lavorazione a ciclo continuo e discontinuo delle olive
- formazione sull'innovazione scientifica e biotecnologica degli attuali modelli agro-alimentari per la sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi:

- Gestire la manutenzione ordinaria di macchine ed attrezzi per il loro migliore utilizzo e per la sicurezza dell'operatore
- Impiegare attrezzature specifiche, scale e strumenti per il taglio in condizioni di sicurezza
- Collocare le potature nel periodo vegetativo migliore per la pianta per non compromettere la risposta vegetativa prevedendo i tempi necessari e garantendo l'efficienza degli attrezzi
- Dare la forma di allevamento prescelta sulla base di considerazioni di carattere produttivo o di sviluppo della pianta

- Conoscenza dei principali elementi di botanica, fisiologia e tecnologie delle produzioni vegetali
- Conoscenza del ciclo vegetativo delle piante
- Conoscenza delle diverse forme di allevamento delle colture arboree
- Conoscenza delle tecniche e degli interventi di potatura e di raccolta
- Conoscenza delle tecniche trasformative di vinificazione e birrificazione
- Conoscenza delle tecniche per rallentare lo sviluppo vegetativo o per stimolare la produzione di frutti.
- Conoscenza dei diversi strumenti per effettuare i tagli e i prodotti per la sanificazione delle parti tagliate
- Conoscenza della normativa sulla sicurezza sul lavoro e delle norme antinfortunistiche specifiche per la manipolazione di strumenti potenzialmente pericolosi

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'**insegnamento** trasversale **dell'educazione civica** nel secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento

della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento

formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il programma svolto viene allegato al presente documento

ATTIVITÀ DI RECUPERO

E' stata svolta attività di recupero in itinere in tutte le discipline. Non sono stati programmati corsi di recupero pomeridiano, ma attività di sportello didattico solo in alcune discipline.

METODOLOGIA CLIL

Sono ormai diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL: per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica dovrebbe essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno. Pertanto il Consiglio di Classe ha programmato e sviluppato i seguenti argomenti nella disciplina di Enologia: Wine Making Process – Beer Brewing.

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative:

Visite guidate

Nel corso di questo anno scolastico non si sono svolte visite didattiche.

Orientamento universitario:

- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con “ORIENTAPUGLIA”
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con l’istituto “INFOBASIC” di Pescara.
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con l’istituto “ITS Cuccovillo” di Bari.
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con la facoltà di Architettura e Sostenibilità di Pescara.
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con l’“OPEN WEEK” dell’Università del Molise.
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con il “SALONE DELLO STUDENTE” *Sud* della Campania, Calabria e Basilicata.

- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con il “SALONE DELLO STUDENTE” *Adriatico* della Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con l’Università degli studi di Foggia, facoltà di Agraria e Ingegneria.
- Partecipazione incontro con modalità telematica in videoconferenza con la facoltà di Architettura di Pescara

Altre iniziative culturali legate al percorso didattico delle singole materie sono state:

- Progetto “TEAM AGRY IMPARIAMO PER NATURA”. Il progetto ha avuto come finalità l’utilizzo e la valorizzazione di alcune aree scolastiche verdi, individuate per la coltivazione di specie erbacee ed arboree. Di fatto si è proseguito il lavoro, già avviato lo scorso anno, con la realizzazione di un orto invernale, a cui è seguito uno primaverile e poi uno estivo.
- “PROGETTO ACCOGLIENZA”, di seguito articolato in:
 - Orientamento in entrata per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di Primo grado del territorio;
 - Accoglienza nell’Istituto e nella nuova comunità scolastica degli alunni delle classi prime;
- → Attività di Tutoring in itinere degli alunni senior, durante l’intero anno scolastico, nei confronti degli alunni delle classi prime
- Progetto PEER EDUCATION, “La promozione del benessere a scuola attraverso la metodologia della peer education”. I *peer educators*, permettendo il confronto tra pari senza ‘timori riverenziali’, attivando il confronto tra le esperienze e fungendo da agenti di socializzazione, mettono in atto interventi educativi rivolti alla maturazione, da un lato, di livelli di consapevolezza rispetto alle tematiche oggetto del percorso educativo e, dall’altro, rivolti alla presa di coscienza del ruolo che ciascun elemento del gruppo può assumere, delle conseguenze delle singole azioni e favoriscono l’attuarsi di processi rivolti alla maturazione di consapevolezza della responsabilità nei confronti delle proprie scelte.

Inoltre la classe ha partecipato in alcuni momenti ad attività tecnico-pratiche presso l'azienda agricola annessa all'Istituto ed in particolare: raccolta olive, esecuzione di potatura e spollonatura dell'olivo, sistemazione del vigneto, vendemmia; sistemazione tiranti, legatura dei tralci, controllo delle fallanze e reimpianto barbatelle, sfogliatura. Messa a dimora di piantine di specie da frutto.

Altre iniziative culturali:

La classe ha partecipato ad un incontro online con il fondatore di "Libera dalle mafie", don Luigi Ciotti, insieme agli altri Istituti superiori di San Severo.

METODO DI LAVORO

L'anno scolastico ha visto l'alternanza di periodi in presenza a periodi di didattica a distanza, a seguito delle disposizioni regionali che si sono susseguite nell'anno. Nel breve periodo in cui si è avuto l'intero gruppo classe in presenza, è stata svolta una didattica come da programmazione, per l'acquisizione di conoscenze, abilità e per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti sono state attivate più strategie integrate tra loro, quali la lezione frontale e la lezione dialogata. La finalità di attuare una didattica attiva-formativa ha tenuto conto di dati oggettivi e soggettivi in cui anche i contenuti scelti sono stati adeguati, di volta in volta, il più possibile, alle caratteristiche degli alunni destinatari dell'intervento didattico formativo nonché alle loro reali esigenze formative. Il Consiglio di classe ha messo in atto un controllo sistematico delle esercitazioni: consegna degli elaborati scritti e scritto-grafici a breve scadenza dalla loro produzione, lezioni aperte al dialogo ma rigorosamente scientifiche.

Durante l'attività didattica in presenza per interagire con gli allievi e per favorire il conseguimento degli obiettivi programmati, i docenti si sono serviti di:

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- lezione interattiva;
- esercitazioni di laboratorio;
- esercitazioni collettive in classe;
- lavori di gruppo in classe e laboratorio.

La metodologia fin qui descritta è stata integrata con le tecnologie multimediali secondo le Linee Guida per la DDI adottate dalla scuola.

L'attività di e-learning, ha fornito una didattica sostitutiva e alternativa alle tradizionali attività didattiche in aula, con il particolare obiettivo per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni diversamente abili, di mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva e avendo cura di utilizzare una valutazione di tipo formativo.

Un'attenzione particolare, dunque, che è stata riservata a tutti gli studenti e in particolare agli studenti che si apprestano ad affrontare questo esame di maturità, con il fine di aiutarli ad abbattere stress e preoccupazione e trovare la giusta motivazione per affrontare l'esame.

Partendo dalle finalità generali, individuate dall'attività d'insegnamento, sono stati utilizzati tutti i canali utili ad attuare una positiva interazione emozionale tra docente e allievo.

Ulteriori tempi e spazi sono stati individuati, di volta in volta, in base ai reali bisogni degli alunni, ove sia stato necessario.

Sono state integrate attività sincrone e attività asincrone.

Nello specifico le attività didattiche sincrone maggiormente utilizzate sono state:

- lezioni in video conferenza per tutta la classe con utilizzo della piattaforma Meet G-Suite. L'attività didattica principale, attuata attraverso audio/video lezioni in diretta in forma sincrona, ha previsto una semplificazione degli argomenti trattati attraverso brevi spiegazioni e/o esemplificazioni e commenti;
- utilizzo di chat di classe;
- utilizzo della posta elettronica per l'invio e/o la restituzione di elaborati e di app di Google;
- utilizzo del registro elettronico, portale Argo, sezione scuolanext e didup, per l'invio di materiale prodotto dai docenti e condiviso con la classe e/o singoli alunni;
- lezioni dedicate in video conferenza di gruppo mirate ad attività di recupero e/o di potenziamento per la preparazione all'esame di maturità.

Le attività asincrone si sono concretizzate in attività autonome di studio/lavoro domestico, anche se guidate dai docenti. Le attività asincrone maggiormente utilizzate sono state:

- attività di elaborazione e produzione;
- attività di approfondimento e/o ricerca personale;
- recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento

Tutte le attività didattiche (tipologia di lezione a distanza con modalità sincrona o asincrona, argomento svolto e compiti assegnati) sono state riportate giornalmente nel registro elettronico di classe, portale Argo, sezione DidUp.

Cambiando la modalità di erogazione della didattica sono mutati, in parte, dunque, anche i materiali didattici e gli strumenti.

L'attività di e-learning nella fase di progettazione/produzione ha generato materiale didattico per la didattica a distanza, scegliendo e adoperando, principalmente, la piattaforma individuata dalla scuola Google G-Suite, ovvero mappe concettuali di sintesi, schemi e percorsi di semplificazione, filmati youtube, video/audio lezioni registrate, libri e test digitali, l'uso di App di Google.

ALUNNI BES

Particolare attenzione si è riservata agli alunni BES.

Lo studente per il quale era prevista una programmazione con obiettivi minimi ha seguito, seppur

con maggiore flessibilità, le video/audio lezioni in conferenza con modalità sincrona con i compagni di classe, con il fine di favorire sempre l'integrazione e la partecipazione attiva dello studente.

L'alunno con programmazione differenziata ha svolto attività principalmente con la docente di sostegno, al fine di mantenere vivo il legame con la scuola.

Per i ragazzi DSA, in ottemperanza ai PDP, si è tenuto conto delle misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti.

Per tutti i ragazzi si è avuto cura, per le attività assegnate, di concordare tempi e modalità, ma in generale, essi hanno potuto usufruire di una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati.

METODOLOGIA DDI: tabella per disciplina

	Lingua e Letteratura italiana	Storia	Lingua Straniera (Inglese)	Religione	Matematica	Economia, Es timo, Marketing e Legislazione	Enologia	Scienze Motorie	Biotecnologie Vitiv. I e	Viticultura e difesa della vite	Produzioni animali	Gestione dell'ambiente e del territorio	Esercitazioni Agrarie
Lezioni interattive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni Frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni e discussione			X	X		X		X	X	X	X	X	
Lavori di gruppo		X	X			X		X	X	X			X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Audiovisivi	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni scritte e grafiche	X				X	X	X			X	X		
Esercitazioni laboratorio							X		X	X			X

STRUMENTI DI LAVORO

La molteplicità degli obiettivi da conseguire e la varietà di contenuti culturali, tenuto conto dell'andamento didattico-disciplinare, della classe ha richiesto l'utilizzo di strumenti differenti e integrati tra loro:

- libri di testo (non sempre utilizzati da tutti gli alunni), appunti, fotocopie, lavagna, audiovisivi, computer, internet, rappresentazioni grafiche, strumentazione di laboratorio.
- piattaforma Google Suite "Meet Hangout", app Classroom di Google, testi in formato digitale, chat di classe, posta elettronica, registro elettronico, filmati youtube, audio/videolezioni, mappe concettuali di sintesi, appunti, materiale semplificato, tavoletta grafica

VERIFICHE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Colloqui individuali
- Quesiti a risposta singola o multipla
- Trattazione sintetica di argomenti
- Problemi a soluzione rapida
- Analisi e commento di testi
- Saggi brevi
- Relazioni
- Articoli
- Sviluppo di argomenti storici
- Produzione di documentazione tecnica
- Prove pratiche ed esercitazioni di laboratorio

Le prove scritte svolte durante la prima parte dell'anno con l'attività didattica in presenza, sono state sia di tipo tradizionale e qualcuna in forma di prova d'esame. Le verifiche di tipo formativo sono state fatte frequentemente ed informalmente per il controllo in itinere del processo di apprendimento.

Modalità sincrona:

- Verifiche orali con collegamento uno a uno oppure con collegamenti a piccoli gruppi oppure in maniera collegiale con tutta la classe che partecipa alla riunione
- Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimento

Modalità asincrona:

- verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi

approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale)

Ciascun docente, in autonomia, con il fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del suo intervento didattico, ha effettuato verifiche in modalità sincrona e asincrona.

Non c'è stata distinzione tra prove scritte e prove orali. Si è utilizzata per la valutazione una griglia unica: griglia di rilevazione/osservazione per competenze delle attività didattiche digitale integrata.

ALUNNI BES:

Una maggiore flessibilità è stata osservata nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione il PEI e i relativi PDP che pur avendo maggiore tempo a casa da dedicare allo studio, non dispongono delle stesse attenzioni didattiche che la didattica convenzionale in classe assicura loro.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa e, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012 nonché il D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art.1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 del D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

La valutazione *sufficiente* è definita dal possesso di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze.

Nella valutazione del processo di apprendimento, il Consiglio di Classe, in considerazione dello specifico profilo professionale, ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Osservazioni del lavoro scolastico in classe
- Partecipazione degli studenti durante le lezioni
- Esercitazioni individuali o collettive
- Analisi dei compiti a casa
- Brevi test su singole abilità specifiche
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

Nell’attività a distanza si è favorito principalmente il lavoro di autocorrezione dell’alunno. La valutazione ha avuto valore prevalentemente formativo; la valutazione sommativa, che ha monitorato le abilità e le competenze acquisite, si è integrata con una valutazione che ha tenuto conto, altresì, dell’impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati dagli alunni. Il superamento delle difficoltà degli allievi è stato promosso da attività di ripetizione, rinforzo e recupero.

Premettendo che è auspicabile che la scuola accompagni gli alunni in questo delicato momento della loro esistenza, sul concetto di verifica e valutazione, sia pur legittime nella loro articolazione generale e nella finalità, in questo particolare segmento del percorso scolastico, il CdC ha ritenuto di adottare le indicazioni delle Linee Guida per la DDI, così come emanate.

Si è perseguita e attuata una valutazione formativa proattiva, cioè finalizzata a mostrare ad ogni studente i suoi punti di forza e di debolezza, ovvero una valutazione complessiva di ciascun alunno.

Per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- frequenza
- partecipazione attiva e interazione alle attività sincrone e asincrone;
- puntualità nella consegne/verifiche scritte e orali;
- valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche
- dialogo educativo.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe prende atto della nuova normativa emanata, in seguito alle misure emergenziali, dal Ministro dell'Istruzione attraverso l' O.M. n. 53 del 03 marzo 2021 recante le indicazioni sullo svolgimento degli esami di Stato.

Le prove d'esame sono state sostituite da un *unico colloquio*, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Il candidato dovrà dimostrare, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c) di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline.

L'esame sarà suddiviso in quattro momenti e risulta così articolato:

- a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo in una tipologia e forma ad esse coerente, integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi
- b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe;
- c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione;
- d) esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;

Il punteggio massimo totale a disposizione della Commissione per la valutazione del colloquio è di 40 punti. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti.

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.

Il CdC, per quanto riguarda la stesura dell'elaborato, ha deliberato *più elaborati per gruppi di alunni*.

I docenti delle discipline di indirizzo hanno provveduto ad individuarne l'argomento, che è stato assegnato ai candidati entro il 30 Aprile. Gli alunni ottempereranno la consegna entro e non oltre il 31 Maggio. Il consiglio di classe ha provveduto altresì all'indicazione, tra tutti i membri designati per far parte delle sottocommissioni, di docenti di riferimento per l'elaborato, a ciascuno dei quali è stato assegnato un gruppo di studenti.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova.

Sempre ai fini del colloquio, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR e ha deliberato e predisposto una simulazione da svolgersi nella prima settimana del mese di giugno con n.3 alunni, individuati dai docenti della commissione. Il materiale predisposto per la simulazione, sulla base del percorso didattico, propone l'analisi di testi, documenti, immagini che saranno individuati il giorno stesso della prova e inseriti nel verbale stilato ad hoc.

Per gli alunni BES, sono stati presi in considerazione i PEI e i relativi PDP.

Assegnazione elaborati alla classe

1	Acidità totale del mosto – fisiopatie della vite e concimazione di produzione del vigneto
2	Vinificazione in rosso del Negramaro – le fasi fenologiche della vite e principali malattie funginee (Pernonospora della vite)
3	Macerazione carbonica del vitigno Uva di Troia – rapporto tra potatura, forma di allevamento e malattie funginee (Oidio)
4	Impiego della SO ₂ nella vinificazione del vitigno Aleatico – piano di concimazione del vigneto e principali avversità di origine animale (Tignoletta della vite)
5	Impiego della SO ₂ nella vinificazione del vitigno Aleatico – piano di concimazione del vigneto e principali avversità di origine animale (Tignoletta della vite)
6	Impiego della SO ₂ nella vinificazione del vitigno Aleatico – piano di concimazione del vigneto e principali avversità di origine animale (Tignoletta della vite)
7	Vinificazione in rosso del Negramaro – le fasi fenologiche della vite e principali malattie funginee (Pernonospora della vite)
8	Macerazione carbonica del vitigno Uva di Troia – rapporto tra potatura, forma di allevamento e malattie funginee (Oidio)
9	Genetica della vite e l'importanza della selezione varietale – messa a dimora delle barbatelle e malattie virali con descrizione del patogeno
10	-----
11	Vinificazione in bianco del vitigno Fiano Minutolo – principali portinnesti e malattie funginee (Muffa grigia)
12	Vinificazione in bianco del vitigno Fiano Minutolo – principali portinnesti e malattie funginee (Muffa grigia)
13	Genetica della vite e l'importanza della selezione varietale – messa a dimora delle barbatelle e malattie virali con descrizione del patogeno

Candidato esterno	Genetica della vite e l'importanza della selezione varietale – messa a dimora delle barbatelle e malattie virali con descrizione del patogeno
--------------------------	---

Testi oggetto di studio dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno

GIOVANNI VERGA

- Rosso Malpelo
- L'addio alla casa del nespolo

GIOVANNI PASCOLI

- L'assiuolo
- Il gelsomino notturno

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La pioggia nel pineto

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

- Manifesto del futurismo

ITALO SVEVO

- La prefazione del Dottor S.
- Preambolo
- L'ultima sigaretta

LUIGI PIRANDELLO

- La carriola

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e Letteratura Italiana Storia	Prof.ssa IAROCCI OTTAVIA	
Lingua e civiltà inglese	Prof.ssa BUFALO RITA	
Religione	Prof. RICO GIORGIO	
Matematica	Prof.ssa IANNANTUONI ISABELLA	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione Viticultura e difesa della vite	Prof.ssa D'AGNELLO PAOLA	
Enologia	Prof. CASIERO GIOVANNI	
Scienze Motorie e sportive	Prof. DE THEO MASSIMO	
Biotechnologie vitivinicole	Prof.ssa LEGGIERI CAROLINA RITA	
Gestione dell'ambiente e del territorio	Prof. FORLEO NICOLA	
Produzioni animali	Prof.ssa LA PORTA MICHELA	
Esercitazioni Agrarie	Prof.ssa CAMPANARO MARIA CLAUDIA Prof. CALCAGNILE MASSIMO	
Educazione Civica	Prof.ssa GRECO MARIA ANTONIETTA	
Sostegno	Prof.ssa ELENA CAMPANOZZI Prof. COSMO GUALANO	

Il Dirigente Scolastico
prof. Vincenzo Campagna

San Severo, 15/05/2021

ALLEGATO 1

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA

PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

I docenti hanno provveduto a redigere la progettazione formativa sequenziale e modulare, da cui poi è scaturita la programmazione del Consiglio di classe, in cui sono esplicitate le seguenti peculiarità del percorso formativo:

- Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- Contenuti disciplinari;
- Contenuti minimi e criteri utilizzati per la selezione, approfondimenti;
- Contenuti pluridisciplinari;
- Metodi, strumenti, tempi e spazi;
- Criteri e strumenti di valutazione (punteggi e livelli);
- Tipologie delle prove utilizzate.

LETTERATURA ITALIANA E STORIA Prof.ssa Iarocci O.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Giacomo Leopardi: la vita, le tre fasi del pessimismo leopardiano, i temi filosofici di Leopardi.

Parte 1 Fra Ottocento e Novecento

Il difficile passaggio fra due secoli

1. L'Europa alla fine dell'Ottocento
2. Il Novecento: fra sviluppo e crisi

Tre proposte per la modernità

1. Positivismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo
2. L'età delle avanguardie e la crisi dei valori.

➤ SEZIONE 1

Il secondo Ottocento: le scritture del «vero»

1. La grande industria e i progressi di scienza e tecnica
2. Nuove invenzioni cambiano la vita quotidiana delle persone
3. La «Grande depressione» e il suo superamento

La nuova immagine della scienza

4. L'ideologia del progresso
5. La filosofia del Positivismo
6. L'evoluzione naturale secondo Darwin

Naturalismo e Verismo

1. Alle origini: il romanzo realistico e Flaubert
2. Un più stretto legame tra letteratura e società
3. Il Naturalismo: un metodo «scientifico» per la letteratura
4. Gli scrittori del Naturalismo
5. Il Verismo italiano
6. Somiglianze e differenze tra Naturalismo e Verismo
7. Meriti e limiti della letteratura verista

Giovanni Verga

1. La vita
2. L'apprendistato del romanziere
3. La stagione del Verismo

Le opere:

1. Vita dei campi: Rosso Malpelo
2. I Malavoglia: La prefazione; la famiglia Toscano; l'addio alla casa del nespolo; l'ultimo ritorno di 'Ntoni e l'addio al paese.
3. Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo.

➤ SEZIONE 2

La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento

1. Crisi e decadenza della civiltà europea
2. Le negazioni di Nietzsche: relativismo e nichilismo
3. Il contributo delle nuove ricerche scientifiche
4. La crisi dell'io nella psicoanalisi di Freud
5. Una «rivoluzione copernicana»
6. Intuizione e vita interiore nelle filosofie di primo Novecento

Poesia e prosa del Decadentismo

1. Oltre il Naturalismo
2. Un antecedente italiano: la Scapigliatura
3. Il Simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico
4. La narrativa decadente: i romanzi dell'Estetismo
5. La sensibilità in primo piano: verso il romanzo psicologico.
6. Gli sviluppi del Decadentismo nel Novecento

La poesia Simbolista

Charles Baudelaire: Corrispondenze

Arthur Rimbaud: Vocali

Scritture ribelli: Scapigliatura. Futurismo avanguardie

1. Un modo diverso di essere artisti a fine Ottocento
2. Le avanguardie storiche di primo Novecento
3. Il Futurismo di Marinetti: velocità e paroliberismo

Il Futurismo italiano

1. Filippo Tommaso Marinetti: un genere Futurista: Il manifesto
2. Manifesto del Futurismo

Gabriele D'Annunzio

La vita

1. Le ambizioni di un giovane esteta
2. Il successo politico e letterario

3. Il poeta e la guerra
4. Gli ultimi anni

La poetica dannunziana

1. Un'incessante sperimentazione
2. Nietzsche, D'Annunzio e il superuomo
3. La costante dell'estetismo
4. I temi: il superuomo, la decadenza, una nuova forma-romanzo
5. D'Annunzio poeta: il Decadentismo in versi
6. Il punto d'arrivo di Notturmo

Il Piacere

1. La vita come un'opera d'arte
2. Modernità e limite del piacere

L'attesa di Elena, Il conte Andrea Sperelli

Alcyone

1. La grande estate e il suo declinare
2. Il superuomo immerso nella natura
3. Una trama musicale

la pioggia nel pineto

Notturmo

1. Novità nella prosa dannunziana
2. Un'opera scritta nella convalescenza
3. Tra vecchio e nuovo

Giovanni Pascoli

La vita

1. La giovinezza, fino alla laurea
2. Gli anni della maturità

3. La personalità di Pascoli e le differenze con D'Annunzio

Il percorso delle opere

1. Lo sperimentalismo pascoliano
2. Le raccolte maggiori
3. L'originale classicismo dei *Poemi conviviali*

La poetica del «fanciullino» e il suo mondo simbolico

1. Dalla visione oggettiva a quella soggettiva
2. La teoria del «fanciullino»
3. Il poeta-fanciullo
4. Il simbolismo pascoliano
5. Il «nido» e le altre presenze rivelatrici
6. La crisi dell'uomo contemporaneo

Lo stile e le tecniche espressive

1. Una «lingua speciale» per la poesia
2. suoni: l'uso delle onomatopée
3. La scelta lessicale: diversi livelli di linguaggio
4. La rivisitazione della metrica tradizionale
5. Una sintassi soggettiva
6. Analogia e sinestesia: la sperimentazione retorica

Il fanciullino

1. L'origine del saggio
2. Contenuti

Myricae

1. Storia di una raccolta
2. Il poeta della campagna
3. X agosto
4. L'assiuolo

Poemeti

1. Il «romanzo in versi» dei poemeti

2. L'evoluzione rispetto a *Myricae*
3. La campagna felice e altri temi

Canti di Castelvecchio

1. La seconda grande raccolta di Pascoli
2. Il libro della maturità poetica
3. *La mia sera*
4. *Il gelsomino notturno*

I maestri del romanzo europeo

Il punto di partenza: la tradizione settecentesca

La svolta alla fine dell'Ottocento

Il nuovo romanzo novecentesco

Il mondo visto dalla parte dell'io

La crisi del personaggio

La crisi di un'intera società

Il romanzo di tipo «sperimentale»

La debolezza del narratore

Nuove strutture narrative

Nuove tecniche espressive

Il Grande romanzo europeo: autori, opere

1. Marcel Proust: *Alla ricerca del tempo perduto*

Un caso di memoria involontaria

2. James: Joyce *Ulisse: il monologo di Molly*

Italo Svevo

La vita

1. La formazione di Ettore Schmitz
2. L'impiego, i primi romanzi, l'abbandono della letteratura
3. L'incontro con la psicoanalisi e il successo tardivo

Il contesto culturale

1. La Trieste di Svevo

2. Una città crocevia di culture
3. Svevo, intellettuale di frontiera

La Formazione e le idee

1. Due fonti importantissime: Schopenhauer e Darwin
2. In conclusione: un intellettuale di profilo europeo

Una Poetica di abbassamento della letteratura

1. La letteratura ridotta a fatto privato
2. Due temi prediletti: il ricordo e la malattia
3. Svevo e la psicoanalisi
4. Lo stile: la scelta del realismo

Il percorso delle opere

1. Gli esordi
2. La novità di *Una vita*
3. La decisiva tappa di *Senilità*
4. La coscienza di *Zeno*: un libro nuovo per tempi nuovi

OPERE

Una vita:

1. un romanzo di tipo naturalistico
2. il racconto di un fallimento esistenziale
3. *L'inetto e il lottatore*

Senilità:

1. Il secondo romanzo sveviano
2. I meccanismi narrativi

La coscienza di Zeno:

1. Il terzo romanzo di Svevo
2. Un diario psicoanalitico e le sue conseguenze
3. *Zeno* in bilico tra salute e malattia
4. La conclusione e il significato del romanzo

5. La sperimentazione narrativa
6. *Prefazione e Preambolo*
7. *L'ultima sigaretta*
8. *Augusta la «salute» personificata*

Luigi Pirandello

La vita

1. La carriera di un intellettuale siciliano
2. Gli anni della maturità e dei grandi successi teatrali

Il punto di partenza: il relativismo pirandelliano

1. Un testimone della crisi
2. Lo «strappo nel cielo di carta»
3. La personalità molteplice
4. Il «sentimento della vita» e le «forme» che ci ingabbiano

La poetica dell'umorismo

1. Un'arte "fuori di chiave"
2. I temi dell'umorismo: il "contrario", "l'ombra", "l'oltre"
3. Le conseguenze: l'autore umorista e i suoi personaggi

L'itinerario di uno scrittore sperimentale

1. La varietà dei sette romanzi
2. L'antiromanzo: l'esplosione dei «veri» e lo stile assente
3. Il teatro delle maschere nude
4. Il percorso del teatro pirandelliano

L'umorismo

1. Le origini del saggio
2. Un autoritratto ideale

Novelle per un anno

1. Pirandello novelliere

2. Uno stile inconfondibile
3. Oltre il Naturalismo, verso un'arte nuova

La carriola

Il fu Mattia Pascal

1. Il primo capolavoro di Pirandello
2. Un'avventura paradossale
3. I temi: l'evasione impossibile e il dubbio (radicale) sull'identità
4. La novità delle strutture narrative

io mi chiamo Mattia Pascal,

Un altro io: Adriano Meis,

l'amara conclusione «Io sono il fu Mattia Pascal»

Uno, nessuno e centomila

1. Un libro-testamento
2. Il romanzo del relativismo

Il naso di Moscarda

Sei personaggi in cerca d'autore

1. Il capolavoro del teatro pirandelliano
2. Fantasmi o maschere di dolore
3. Il teatro nel teatro
4. Un'autentica rivoluzione teatrale

I sei personaggi entrano in scena

PROGRAMMA DI STORIA Prof.ssa Iarocci O.

Modulo 1. Belle époque e società di massa

- u.d.a. 1. Gli anni difficili di fine Ottocento;
- u.d.a. 2. L'ottimismo del Novecento e la *Belle époque*;
- u.d.a. 3. L'esposizione universale di Parigi;
- u.d.a. 4. Parigi e Vienna capitali della *Belle époque*;
- u.d.a. 5. Nuove invenzioni e nuovi incidenti;

- u.d.a. 6. Mito e realtà della *Belle époque*;
- u.d.a. 7. La “società dei consumatori”;
- u.d.a. 8. La catena di montaggio e la produzione in serie;
Il sistema di Ford.
- u.d.a. 9. Il suffragio universale maschile e i partiti di massa;

Modulo 2. L'età giolittiana

- u.d.a. 1. Un re ucciso e un liberale al governo;
- u.d.a. 2. Il progetto politico di Giolitti;
- u.d.a. 3. Sostenitori e nemici del progetto;
- u.d.a. 4. Le contraddizioni della politica di Giolitti;
- u.d.a. 5. Lo sciopero generale nazionale d 1904;
- u.d.a. 6. Le riforme sociali;
- u.d.a. 7. Il suffragio universale, Paese legale e Paese reale;
- u.d.a. 8. Il decollo dell'industria, Lo sviluppo delle ferrovie;
- u.d.a. 9. Il meridione e il voto di scambio;
- u.d.a. 10. Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913;
- u.d.a. 11. La conquista della Libia;
- u.d.a. 12. La caduta di Giolitti.

Modulo 3. Venti di guerra

- u.d.a. 1. Vecchi rancori e nuove alleanze;
- u.d.a. 2. La crisi dell'Impero zarista;
- u.d.a. 3. Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905;
- u.d.a. 4. L'Impero asburgico: un mosaico di nazioni;
- u.d.a. 5. Un Impero vicino al collasso;
- u.d.a. 6. Verso la guerra.

Modulo 4. La prima guerra mondiale

- u.d.a. 1. Lo scoppio della guerra;
- u.d.a. 2. L'illusione di una “guerra-lampo”;
- u.d.a. 3. Il Fronte occidentale: la guerra di trincea;
- u.d.a. 4. Il Fronte turco;
- u.d.a. 5. Il Fronte orientale;

- u.d.a. 6. L'Italia della neutralità al Patto segreto di Londra;
 - u.d.a. 7. Il dibattito dei neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra;
 - u.d.a. 8. Il Fronte italiano;
 - u.d.a. 9. I Fronti interni;
 - u.d.a. 10. L'intervento degli Stati Uniti;
 - u.d.a. 11. Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto;
 - u.d.a. 12. L'attacco finale all'Austria;
 - u.d.a. 13. La resa della Germania e la vittoria degli Alleati.
- Il genocidio degli armeni

Modulo 5. Una pace instabile

- u.d.a. 1. Le cifre dell'inutile strage;
- u.d.a. 2. La Conferenza di Parigi e il ruolo degli Stati Uniti;
- u.d.a. 3. I "14 punti" di Wilson;
- u.d.a. 4. Il principio di autodeterminazione;
- u.d.a. 5. Il Trattato di Versailles l'umiliazione della Germania;
- u.d.a. 6. L'insoddisfazione dell'Italia;
- u.d.a. 7. La fine dell'Impero astro-ungarico;
- u.d.a. 8. Il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia;
- u.d.a. 9. Il fallimento della Conferenza di Parigi;

Modulo 6. La rivoluzione russa e lo stalinismo

- u.d.a. 1. La Rivoluzione di febbraio: il governo borghese;
- u.d.a. 2. Il dinamismo dei soviet e le speranze di pace;
- u.d.a. 3. Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre",
- u.d.a. 4. La pace di Brest-Litovsk e le rinunce territoriali;
- u.d.a. 5. La Guerra civile: fame, stragi e terrore;
- u.d.a. 6. Dalla "dittatura del proletariato" alla "dittatura del Partito comunista sovietico",
"L'uomo nuovo sovietico";
- u.d.a. 7. La "Nuova politica economica" di Lenin;
- u.d.a. 8. L'industrializzazione a tappe forzate di Stalin e la Strage di kulàki;
- u.d.a. 9. Piani industriali quinquennali;
- u.d.a. 10. La costruzione del mito di Stalin;
- u.d.a. 11. Gli anni delle "purghe";

- u.d.a. 12. Dalle “purghe” al terrore come sistema di governo;
- u.d.a. 13. Altri stermini;
- u.d.a. 14. Lo stato totalitario.

Modulo 7. Il fascismo

- u.d.a. 1. L'Italia unita intorno al Milite ignoto;
- u.d.a. 2. La nuova dignità delle masse popolari;
- u.d.a. 3. I timori del ceto medio;
- u.d.a. 4. Il Biennio rosso;
- u.d.a. 5. I ceti medi emergenti e la “vittoria mutilata”;
- u.d.a. 6. La fondazione dei Fasci di combattimento;
- u.d.a. 7. La nascita del fascismo: l'illegalità mascherata da legge e ordine;
- u.d.a. 8. La nascita del Partito comunista;
- u.d.a. 9. La Marcia su Roma: Mussolini al governo;
- u.d.a. 10. Le elezioni del 1924;
- u.d.a. 11. L'assassinio di Matteotti: un mistero svelato;
- u.d.a. 12. “Io sono il capo di questa associazione a delinquere”;
- u.d.a. 13. La fondazione dello Stato fascista;
- u.d.a. 14. L'identificazione tra Stato e Partito;
- u.d.a. 15. Dal fascismo “movimento” al fascismo “regime”;
- u.d.a. 16. Il Concordato con il Vaticano;
- u.d.a. 17. Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini;
- u.d.a. 18. La conquista dell'Etiopia nasce l'Impero.

Modulo 8. La crisi del '29

- u.d.a. 1. La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti;
- u.d.a. 2. Il crollo di Wall Street;
- u.d.a. 3. La catastrofe mondiale;
- u.d.a. 4. Roosevelt e il *New Deal*;

Spazio economia: Il pensiero di Keynes ispiratore del *New Deal*.

Modulo 9. Il nazismo

- u.d.a. 1. Le radici di una tragedia: il Trattato di Versailles;
- u.d.a. 2. Adolf Hitler: da Vienna a *Mein Kampf*;

- u.d.a. 3. Le radici culturali di Hitler;
- u.d.a. 4. Il programma politico di Hitler;
- u.d.a. 5. Hitler vince, poi perde, poi stravince;
- u.d.a. 6. La nazificazione della Germania;
- u.d.a. 7. L'organizzazione del consenso;
- u.d.a. 8. I successi di Hitler in campo economico e sociale;
- u.d.a. 9. La purificazione della razza
- u.d.a. 10. Vittorie politiche all'estero;
- u.d.a. 11. La guerra di Spagna;
- u.d.a. 12. La svolta del '38: Mussolini vassallo del Führer,
Il totalitarismo imperfetto;
- u.d.a. 13. L'*Anschluss* dell'Austria e la Conferenza di Monaco
- u.d.a. 14. La Polonia e il Patto Molotov-Ribbentrop;

Modulo 10. La Seconda guerra mondiale

- u.d.a. 1. Una guerra veramente “lampo”;
- u.d.a. 2. L'Italia entra in guerra;
- u.d.a. 3. La Battaglia d'Inghilterra;
- u.d.a. 4. L'attacco all'Unione Sovietica;
- u.d.a. 5. La Legge “affitti e prestiti” e la Carta Atlantica;
- u.d.a. 6. Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti;
- u.d.a. 7. Il “Nuovo ordine” nei paesi slavi;
- u.d.a. 8. L'Olocausto;
- u.d.a. 9. 1943: la svolta nelle sorti della guerra;
- u.d.a. 10. Il crollo del Terzo Reich;
- u.d.a. 11. La resa del Giappone e la fine della guerra.

Ore di lezione settimanali:

Italiano: 4

Storia: 2

Libri di testo- Italiano:

G. Barberi Squarotti, G. Genghini: *Autori e opere della Letteratura italiana*”, Atlas, Vol.3

Libro di testo – Storia

Gentile-Ronga-Rossi: *l'Erodoto, La scuola*, vol. 5.

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE prof.ssa Rita Bufalo

PROGRAMMA SVOLTO

MODULE 5: THE FOOD INDUSTRY

UNIT 1:

- **FOOD PROCESSING AND PRESERVATION**
- **THE MODERN ERA OF FOOD PRESERVATION**

UNIT 2:

- **OLIVE OIL: ITALY'S GOLD LIQUID**

MODULE 6:

UNIT 1: VINEYARDS AND GRAPES

- **DANGERS IN THE VINEYARDS**
- **THE WINE MAKING PROCESS**
- **WINE CLASSIFICATION**
- **BALSAMIC VINEGAR**

UNIT 2: BEER BREWING

- **A HISTORY OF BEER**
- **THE BEER PRODUCTION PROCESS**
- **TYPES OF BEER**

MODULE 7: LIVESTOCK HUSBANDRY

UNIT 2: NON RUMINANT LIVESTOCK

- **POULTRY**
- **PIG HUSBANDRY**
- **HORSES**
- **LIVESTOCK DISEASES**

RELIGIONE CATTOLICA Prof. Rico G.

1. La persona e le relazioni umane

A immagine e somiglianza Di Dio

Relazioni umane affettività

Matrimonio e famiglia

Bioetica al servizio dell'uomo

Competenze: motivare il ruolo dell'adolescenza e della giovinezza nell'ottica delle relazioni umane evidenziando i valori irrinunciabili per la vita della persona.

Abilità: riconoscere il punto di vista del cristianesimo sulle relazioni affettive e sessuali e comprendere il significato del matrimonio e della famiglia.

Conoscenze: conoscere il valore della natura e delle relazioni umane alla luce della visione cristiana. Conoscere le caratteristiche dell'adolescenza e della giovinezza nella prospettiva della crescita umana.

2. Il rapporto tra scienza e fede

Fede e Ragione: ali della verità

Dialogo tra fede e scienza

Le origini secondo la bibbia e secondo la scienza

La vicenda di Galileo Galilei

Competenze: riconoscere l'importanza del dialogo tra fede e scienza al fine di una lettura distinta ma non conflittuale sull'uomo e sul mondo.

Abilità: cogliere gli aspetti fondamentali relativi al dialogo tra fede e scienza. Individuare gli ostacoli alla ricerca della verità del caso Galileo.

Conoscenze: conoscere i lineamenti generali della riflessione sul rapporto tra fede e scienza. Conoscere l'origine del mondo nella visione biblica e scientifica.

La classe è formata da soli ragazzi, tutti avvalentesi dell'I.R.C, a meno del ragazzo straniero.

Non sempre è stata dimostrata una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte, specialmente da parte di alcuni alunni. Tuttavia il clima e le relazioni nella classe sono stati buoni, come pure il confronto sui temi trattati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali.

Quasi tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un notevole interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale.

Gli esiti formativi appaiono in generale buoni.

La valutazione ha considerato l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, lo sviluppo delle diverse competenze previste.

Il giudizio va da scarso a moltissimo, secondo la griglia seguente:

Scarso: l'allievo dimostra atteggiamenti di disinteresse e di rifiuto, ha conoscenze molto scarse o inesistenti. Non raggiunge le competenze previste.

Insufficiente: l'allievo dimostra un impegno occasionale e una partecipazione poco attiva. Facilmente si distrae; conosce alcuni aspetti fondamentali dei contenuti proposti, fa proprie in forma iniziale le competenze previste, ma dimostra impegno discontinuo e poca attenzione.

Sufficiente: L'allievo ha una discreta conoscenza, anche se non approfondita, dei contenuti proposti che rielabora esprimendo osservazioni pertinenti. Fa proprie le competenze previste, anche se a volte ha bisogno del supporto dell'insegnante.

Buono: l'allievo dimostra impegno e interesse e interviene in modo costruttivo. Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti e dimostra una buona capacità di sintesi. Raggiunge le competenze previste, sa esprimere e fondare valutazioni personali.

Molto: L'allievo dimostra un grande impegno, interviene con pertinenza e in modo costruttivo creando un clima classe ottimo.

Moltissimo: L'allievo dimostra un grande impegno e notevoli conoscenze, interviene con pertinenza e in modo costruttivo creando un clima classe ottimo. È in grado di richiamare gli aspetti inerenti affrontati nelle altre discipline, dimostrando di aver formato una buona base di cultura generale, e di esprimere opinioni e valutazioni personali.

Libro di testo adottato: "Religione in Aula" di Pace-Nicoli-Montefusco-Polzinetti, Ed. La Scuola
Ore settimanali: 1

MATEMATICA Prof.ssa Iannantuoni I.

Le finalità dello studio della disciplina sono: Promuovere una visione culturale della matematica in considerazione della sua storia e degli sviluppi nelle diverse culture.

Valorizzare, educare, sviluppare il pensiero divergente e laterale per prevenire le difficoltà e le emozioni negative e alimentare il piacere e il desiderio di scoperta e favorire la passione, il divertimento, la curiosità, la soddisfazione di capire. Formare menti logiche e aperte, tenendo conto del contesto culturali e delle storie personali.

Metodologia

Una metodologia non è tale se non si concretizza in regole pratiche, fondate basi rigorosamente scientifiche, e non assicuri continuità e progressione ai processi di apprendimento. A seguito dell'attivazione della "didattica a distanza" (DAD), iniziata il giorno 09 marzo 2020 in conformità delle decretazioni del Governo connesse alla pandemia da COVID 19 il piano di programmazione che è stato definito a livello di curricolo d'Istituto e di quanto previsto nel PTOF, ha subito la necessaria rimodulazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze delle singole discipline. In particolare la presente programmazione nel primo periodo quello in presenza si è fatto uso della metodologia usuale come la lezione frontale le esercitazioni in aula e i lavori di gruppo e il recupero in itinere. In un secondo momento in remoto la metodologia è cambiata rifacendosi a Video tutorial presi da you tube, video lezioni dell'insegnante mediante tavoletta

grafica, visione di filmati, schede preparate dall'insegnante e condivise, libro di testo.

Pertanto l'apporto del docente è consistito soprattutto nel:

- favorire l'acquisizione dei contenuti culturali con gradualità, coerenza e successione logica,
- illustrare i criteri di misurazione delle prove, favorendo l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- rispettare i ragazzi nel loro modo specifico di apprendere e di essere, gratificandoli per i progressi che realizzano e soprattutto per l'impegno dimostrato rafforzando l'autostima;
- costruire, giorno dopo giorno, una corretta metodologia di approccio alla disciplina, in modo da facilitare l'apprendimento, la memorizzazione e lo studio critico;
- rafforzare le competenze linguistiche. L'allievo è stato invitato a ricercare ed imparare di volta in volta il significato dei termini nuovi.

Criteri di valutazione

Anche se essa resta un fatto inevitabilmente soggettivo, è stata improntata alla massima

trasparenza, imparzialità ed oggettività possibile, valutando il metodo di lavoro, il livello di conoscenza e il comportamento dei singoli alunni

Contenuti

Premetto che sono stati recuperati contenuti della classe quarta non sviluppati lo scorso anno e trattati perché propedeutici agli argomenti del quinto anno.

Equazioni e disequazioni razionali, irrazionali e trascendentali

Funzioni limiti e continuità

Le derivate e i teoremi del calcolo differenziale

Obiettivi generali

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.

Possedere gli strumenti matematici, necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.

Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Competenze

- Risolvere equazioni e disequazioni di uso frequente nel calcolo dei limiti delle funzioni
- Classificare funzioni e determinarne il dominio e la continuità
- Eseguire le operazioni con i limiti
- Calcolare le derivate delle funzioni

Capacità

- Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi relativi a funzioni razionali irrazionali e trascendentali
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione
- Calcolare limiti di funzioni che si presentano anche in forma indeterminata
- Calcolare derivate di funzioni

Conoscenze

- Continuità e limite di una funzione.
- Limiti notevoli di funzioni.
- Concetto di derivata di una funzione .

Contenuti

Significato e applicazione delle derivate

de l'Hôpital: applicazioni

Studio del grafico di una funzione

Obiettivi generali

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.

Possedere gli strumenti matematici, necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.

Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Competenze

- Risolvere problemi rappresentandoli per via grafica;
- Individuare collegamenti e relazioni tra linguaggi diversi: dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico
- Risoluzione di quesiti che riguardino situazioni di vita reale (problemi di min-max)

Capacità

- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico;

Conoscenze

- Proprietà locali e globali delle funzioni
- Teorema de l'Hôpital
- Algoritmo per la rappresentazione grafica di una funzione

Contenuti

Gli integrali indefiniti immediati

Metodi di integrazione

Integrali definiti e teoremi

Obiettivi generali

Conoscere i vari metodi di determinazione della primitiva di una funzione

Saper calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano

Competenze

- Saper determinare la primitiva di una funzione
- Calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano
- Calcolare il volume di un solido di rotazione
- Individuare collegamenti e relazioni tra linguaggi diversi: dal linguaggio naturale al linguaggio simbolico

Capacità

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo per la determinazione di una primitiva di una funzione
- Utilizzare le procedure del calcolo analitico per la determinazione della superficie sottesa da una o più curve.
- Utilizzare l'operatore integrale.

Conoscenze

- I metodi di integrazione per parti, decomposizione in somma e per sostituzione
- I metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte
- I teoremi del calcolo integrale

Ore settimanali : 3 ore

Testo Adottato : Matematica in pratica 4-5 Fragni – Pettarin Cedam scuola

Disequazioni: riepilogo

Funzioni reali di una variabile reale: classificazione delle funzioni e dominio

Limiti delle funzioni di una variabile: Concetto di limite, limite finito, limite infinito, limite destro e sinistro di una funzione in un punto, teoremi sui limiti, operazioni sui limiti, forme indeterminate e di indecisione.

Funzioni continue: Definizione di funzione continua, la continuità di funzioni elementari e calcolo dei limiti, le forme indeterminate, asintoti.

Derivate delle funzioni di una variabile: introduzione al concetto di derivata, derivata di una funzione in un punto, significato geometrico di derivata, derivata di alcune funzioni elementari, derivata di una funzione composta, derivata di ordine superiore, Teorema di De Hopital.

Massimi, minimi e flessi e studio di funzione: Massimi e minimi relativi, massimi e minimi assoluti, concavità e punti di flesso, studio di funzione.

Integrali: Integrale indefinito, integrali indefiniti immediati e integrali di particolari funzioni composte, integrali delle funzioni razionali fratte elementari, integrale definito, calcolo delle aree, volume di un solido di rotazione.

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE Prof.ssa D’Agnello P. – Prof.ssa Campanaro M.C.

L’insegnamento di questa disciplina mira a far conseguire allo studente, la capacità di elaborare valutazioni di aziende agricole con procedure sintetiche ed analitiche, analizzare e stimare i frutti pendenti e le anticipazioni colturali. Conoscere e valutare le colture arboree da frutto.

Offrire modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall’ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali..

Gli alunni hanno affrontato lo studio della materia in modo alterno, spesso senza produrre gli approfondimenti e le rielaborazioni auspicabili, conseguendo un livello medio di conoscenze, capacità e competenze più che sufficiente. Per una parte della classe il profitto è stato soddisfacente ma chiaramente finalizzato alle verifiche e non sostenuto da un adeguato lavoro domestico. In generale gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera sufficiente, principalmente a causa dello studio modesto, delle difficoltà espressive e delle carenze nella preparazione di base.

Si è cercato di porre gli argomenti in maniera chiara, semplice e comprensibile stimolando gli alunni ad una fattiva partecipazione e al dialogo educativo e tenendo conto dell'emergenza sanitaria Covid-19.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Estimo Generale; richiami di matematica finanziaria; Gli aspetti economici di stima, il metodo di stima, l'attività professionale, la relazione di stima del perito, il processo civile e l'arbitrato.

Estimo Immobiliare; Stima dei fabbricati rurali e dei fondi rustici. Stima degli arboreti. Stime dei frutti pendenti e delle scorte. Stima dei fabbricati rurali e delle aree edificabili

Marketing: il marketing dei prodotti agricoli e alimentari, il processo di marketing, elementi di marketing territoriale

METODOLOGIA:

Sono state integrate le metodologie classiche con le tecnologie multimediali ovviamente rese indispensabili per

fronteggiare l'emergenza da Covid 19 ma anche per motivare gli studenti e attirare la loro attenzione. Lezioni tradizionali di tipo frontale, illustrate con grafici, schemi ed esempi, fogli elettronici; esercitazioni su casi reali di stima; utilizzo di eserciziari, prontuari e manuali; software mappe concettuali, ScuolaNext, YouTube, piattaforme didattiche Google meet for Education, whatsapp e email.

VALUTAZIONE:

Le valutazioni sono state effettuate in modo tradizionale, tenendo conto anche della partecipazione attiva alla vita scolastica. Sono state eseguite frequenti verifiche sulle singole conoscenze, in modo da controllare una o più tappe di apprendimento o strutturate in modo da accertare anche più conoscenze alla volta.

Tradizionali verifiche scritte ed orali volte alla conoscenza teorica dell'estimo, sono state affiancate a prove pratiche dove è stato richiesto allo studente di effettuare una stima di un fondo rustico e di un fabbricato rurale

Libro di testo: "Corso Di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione" Hoepli. Vol. 2 Con Prontuario.
Ore settimanali: 2

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE Prof.ssa D'Agnello P. – Prof.ssa Campanaro M.C.

Le finalità dello studio della disciplina sono quelle di far conseguire allo studente informazioni

teoriche di base e di carattere pratico-applicativo di maggiore rilevanza professionale riguardanti le tecniche di riproduzione, allevamento e produzione della vite da vino, da tavola ed i relativi portainnesti, nonché delle tecniche di difesa del vigneto.

Metodologia

Una metodologia non è tale se non si concretizza in regole pratiche, fondate basi rigorosamente scientifiche, e non assicuri continuità e progressione ai processi di apprendimento.

Pertanto l'apporto del docente è consistito soprattutto nel:

- favorire l'acquisizione dei contenuti culturali con gradualità, coerenza e successione logica,
- illustrare i criteri di misurazione delle prove, favorendo l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- rispettare i ragazzi nel loro modo specifico di apprendere e di essere, gratificandoli per i progressi che realizzano e soprattutto per l'impegno dimostrato rafforzando l'autostima;
- costruire, giorno dopo giorno, una corretta metodologia di approccio alla disciplina, in modo da facilitare l'apprendimento, la memorizzazione e lo studio critico;
- rafforzare le competenze linguistiche. L'allievo è stato invitato a ricercare ed imparare di volta in volta il
- significato dei termini nuovi.

Criteri di valutazione

Anche se essa resta un fatto inevitabilmente soggettivo, è stata improntata alla massima trasparenza, imparzialità ed oggettività possibile, valutando il metodo di lavoro, il livello di conoscenza e il comportamento dei singoli alunni.

Obiettivi generali

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza;
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Caratteri botanici e morfologici della vite

Competenze:

Saper progettare, impiantare e gestire un vigneto applicando le tecniche più consone al tipo di vino che si vuole ottenere, nel rispetto dell'ambiente e del territorio

Conoscenze:

Caratteristiche anatomiche e morfologiche di: radici, fusto, foglie, fiori, frutti e vinaccioli. Inquadramento sistematico di *Vitis vinifera* e delle principali specie americane. Fasi fenologiche

della vite Propagazione della vite, materiali di moltiplicazione e relativa certificazione, aspetti essenziali del miglioramento genetico. Il terroir L'impianto del vigneto

Competenze:

Saper utilizzare i diversi metodi di propagazione della vite al fine di ottenere un impianto funzionale e adatto alle caratteristiche peculiari del territorio. Sa valutare i requisiti agronomici e legislativi del materiale di propagazione. Saper delineare i criteri da seguire e le modalità di effettuazione per l'impianto di un vigneto

Conoscenze:

Criteri e metodi per l'impianto di un vigneto. La scelta del portinnesto. La scelta della forma di allevamento. La scelta del vitigno. Le lavorazioni al terreno. Le sistemazioni idrauliche. Le operazioni di messa a dimora del vitigno. La potatura d'allevamento.

La potatura del vigneto

Competenze:

Sa eseguire le operazioni di potatura relativamente alla forma di allevamento scelta. Sa valutare il lavoro pratico di potatura svolto. Individua esattamente l'epoca e il momento opportuno per eseguire i lavori di potatura nel vigneto. Sa eseguire i tagli di potatura nel rispetto della fisiologia della pianta al fine di prolungare la vita utile del vigneto.

Conoscenze:

I principi fisiologici della potatura. Il rispetto delle corone. Caratteristiche e aspetto del legno di un anno, di due e più anni. Il guyot. Il cordone speronato. Il sylvoz. il G.D.C. Il pergolato, il tendone. Gestione del suolo

Competenze:

Saper scegliere le macchine più idonee per la gestione del vigneto con particolare riguardo alla salvaguardia del suolo. Saper elaborare un piano di concimazione e progettare un impianto irriguo. Acquisire comportamenti coerenti con le normative inerenti la tutela ambientale e la sicurezza del lavoro.

Conoscenze:

Le caratteristiche tecnologiche degli attrezzi per le lavorazioni del suolo di un vigneto. Il diserbo

chimico, il piro diserbo, l'inerbimento totale o parziale. L'inerbimento spontaneo o con specie seminate. I concimi chimici e gli organici. I concimi fogliari. Le esigenze idriche del vigneto. L'irrigazione di soccorso

Ampelopatie e difesa della vite

Competenze:

Sa riconoscere la sintomatologia specifica delle principali fisiopatie della vite e mettere in atto tutte le tecniche risolutive o di controllo. Sa riconoscere la sintomatologia specifica delle principali malattie della vite e mettere in atto tutte le tecniche risolutive o di controllo. Sa riconoscere il danno subito da un agente, ne sa valutare l'entità e la soglia di intervento. Applica le normative inerenti la tutela ambientale e la sicurezza nel vigneto nell'ottica della produzione integrata e biologica.

Conoscenze:

Il ciclo biologico delle principali crittogame che causano malattie alla vite. Il ciclo biologico degli insetti parassiti del vigneto. Le virosi della vite La classificazione tossicologica dei principi antiparassitari.

Ore settimanali: 4

testo: Viticoltura di Giuseppe Sigheri, Hoepli

ENOLOGIA Prof. Casiero G. – Prof.ssa Campanaro M.C.

A seguito dell'attivazione della (DDI), l'uso di video disponibili su varie piattaforme certamente ha dato il suo contributo come anche la redazione di mappe concettuali per gli argomenti trattati e schemi di sintesi per gli argomenti più difficoltosi. La classe mostra particolari lacune su argomenti essenziali oltre che fondamentali in relazione al percorso di studi intrapreso. Durante le lezioni sono state effettuate massicce ripetizioni.

Obiettivi generali

- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Maturazione dell'uva e composizione del mosto

Competenze:

Gestire le diverse tecniche di vinificazione in relazione al tipo di prodotto che si vuole ottenere. Interpretare ed applicare le normative del settore enologico. Saper utilizzare metodi di analisi qualitativa delle uve. Saper applicare tecniche di analisi enologica. Gestire le tecniche di gestione della vendemmia. Gli aspetti della maturazione dell'uva, i punti critici e i sistemi di raccolta. Le componenti chimiche del mosto e del vino.

Conoscenze:

Gli aspetti della maturazione dell'uva, i punti critici e i sistemi di raccolta. Le componenti chimiche del mosto e del vino.

L'anidride solforosa

Competenze:

controllare le attività fermentative delle diverse specie di lieviti. Controllo delle più comuni alterazione del vino dovute da processi ossidativi. Interpretare ed applicare le normative del settore enologico.

Conoscenze:

Caratteristiche e proprietà del diossido di zolfo. Le modalità d'impiego. Sostanze coadiuvanti. Le principali alterazioni del vino.

La vinificazione

Competenze:

Gestire le diverse tecniche di vinificazione in relazione al tipo di prodotto che si vuole ottenere. definire le tecnologie e i macchinari necessari per la produzione (botti in legno, tini in acciaio, condizionamento dei locali) necessari alla cantina. organizzare tutti i cicli di vinificazione in funzione della tipologia di vino attesa. controllare il processo di vinificazione nei suoi diversi stadi attraverso i prelievi e le analisi. Interpretare ed applicare le normative del settore enologico.

Conoscenze:

Le componenti chimiche del mosto e del vino. I processi e le tecnologie della vinificazione con o senza macerazione. La vinificazione in rosso. La vinificazione in bianco. Tecniche di vinificazione speciali.

La fermentazione

Competenze:

Gestire le diverse tecniche di vinificazione in relazione al tipo di prodotto che si vuole ottenere. Interpretare ed applicare le normative del settore enologico.

Conoscenze:

Il catabolismo degli zuccheri: la respirazione e la fermentazione. Aspetti fisici, chimici e biologici dei processi fermentativi. La fermentazione glicero-piruvica. La fermentazione malolattica.

Stabilizzazione e affinamento

Competenze:

Controllo dei processi di stabilizzazione, conservazione e affinamento. Interpretare ed applicare le normative del settore enologico.

Conoscenze:

Gli aspetti tecnologici relativi all'affinamento, alla chiarifica dei vini e alle vinificazioni speciali. Le principali alterazioni del vino. Colmature e travasi. La filtrazione e la chiarificazione. La stabilizzazione della limpidezza.

Composizione, correzione, alterazioni e classificazione dei vini

Competenze:

Gestire le diverse tecniche di correzione alla più comuni anomalie del vino. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Saper valutare le modificazioni organolettiche del vino sottoposto ad azioni correttive. Saper leggere i dati in etichetta di un vino.

Conoscenze:

Difetti di riduzione. Deviazioni aromatiche. I difetti ossidativi. Le casse. Le alterazioni di carattere microbiche.

Ore settimanali: 4 Testo adottato:

Chimica viticolo-enologica di Fregoni e altri, Reda

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Prof. De Theo M.

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO:

- MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONE CARDIO-RESPIRATORIO PREVALENTEMENTE IN REGIME AEROBICO ED ANAEROBICO;
- RAFFORZAMENTO DELLA POTENZA MUSCOLARE L'INCREMENTO DELLA FORZA DEI VARI GRUPPI MUSCOLARI;
- MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' ARTICOLARE MEDIANTE MOVIMENTI DI GRANDE AMPIEZZA E DI ALLUNGAMENTO MUSCOLARE;
- MIGLIORAMENTO DELLA RAPIDITA' E DELLA VELOCITA' GRAZIE ALL'AUTOMATISMO DEL GESTO MOTORIO.

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI:

- CONTINUA ACQUISIZIONE DI NUOVI RAPPORTI DEL CORPO CON L'AMBIENTE;
- MIGLIORAMENTO DELL'EQUILIBRIO DINAMICO, DELLA COORDINAZIONE GENERALE E SPAZIO TEMPORALE, OCULO-MANUALE;
- MIGLIORAMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE MENTALE (ES. AZIONI DIGIOCO);
- MIGLIORAMENTO DELLA INDIPENDENZA SEGMENTARIA.

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:

- ESERCIZI DI PRE ACROBATICA, A CORPO LIBERO, AI GRANDI ATTREZZI, ESERCIZI CON I PICCOLI ATTREZZI;
- GIOCHI DI SQUADRA PRIVILEGIANDO IL RISPETTO DELLE REGOLE DIGIOCO;
- PROPOSTE DI SITUAZIONI INUSUALI E NON CODIFICATE RICHIEDENTI L'ESERCIZIO DEL CORAGGIO.

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:

- PALLAVOLO
- PALLACANESTRO

- CALCIO A CINQUE.

TEORIA:

- ALIMENTAZIONE, DOPING E SPORT

- TRAUMI SPORTIVI E PRIMO SOCCORSO.
- APPARATO RESPIRATORIO, RIEPILOGO DEGLI ARGOMENTI DEGLI ANNI PRECEDENTI

BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE Prof.ssa Leggieri C. – Prof.ssa Campanaro M.C.

Gli alunni hanno affrontato lo studio della materia in modo alterno, spesso senza produrre gli approfondimenti e le rielaborazioni auspicabili, conseguendo un livello medio di conoscenze, capacità e competenze sufficienti. Per una parte della classe il profitto è stato soddisfacente ma chiaramente finalizzato alle verifiche e non sostenuto da un adeguato lavoro domestico. Sono anche presenti allievi che hanno dimostrato serietà e costanza di impegno e che hanno acquisito un livello di preparazione buono. Per qualche alunno gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera sufficiente, principalmente a causa dello studio modesto, delle difficoltà espressive e delle carenze nella preparazione di base. Raggiunti, seppur molto lentamente, quasi la totalità degli obiettivi preposti nel piano di lavoro stilato ad inizio anno, gli argomenti sono stati adattati alle esigenze di apprendimento degli alunni semplificando quelle parti che potevano risultare ostiche, in qualche caso sono stati approfonditi temi che avevano suscitato l'interesse da parte dei discenti e si sono tenuti in debita considerazione i livelli di partenza e gli obiettivi stabiliti. Si è cercato di porre gli argomenti in maniera chiara, semplice e comprensibile stimolando gli alunni ad una fattiva partecipazione e al dialogo educativo e tenendo conto dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha fatto alternare una didattica in presenza/distanza/mista.

- I MICRORGANISMI: DETERMINAZIONE E CONTROLLO

I MICRORGANISMI DEGLI ALIMENTI

Generalità – I microrganismi del vino – Le analisi microbiologiche degli alimenti

I LABORATORI DI MICROBIOLOGIA

Il laboratorio. Caratteristiche e funzioni – Gli ambienti e gli arredi fissi - Gli attrezzi – Altre attrezzature

I MEZZI NUTRITIVI

Funzioni e classificazioni – I preparati del commercio – Mezzi e terreni per lieviti – I terreni per batteri lattici – Mezzi e terreni per batteri acetici – Terreni per enterobatteri

LA STERILIZZAZIONE

Definizione – La sterilizzazione a caldo – La filtrazione – La sterilizzazione chimica – Le radiazioni ionizzanti – I raggi ultravioletti – Le alte pressioni meccaniche – La pastorizzazione

- CRITERI E METODI DI MICROBIOLOGIA ANALITICA

LE COLTURE MICROBICHE

Lo stato delle cellule – La coltura pura microbica – Esame delle colonie – Trasferimento delle colonie – I ceppi microbici

LO SVILUPPO NEI MEZZI LIQUIDI

Fasi dello sviluppo – L'accumulo dei prodotti di fermentazione – Curve di sviluppo

IL CARICO MICROBICO

Definizioni – Le unità facenti colonia – Significato del carico microbico – Il caso del vino – Determinazione del carico microbico

IL CAMPIONAMENTO

Definizione e procedura – Preparazione del campione – Conteggio diretto – Conteggio indiretto – Concentrazione del campione

- ANALISI DI MICROBIOLOGIA ENOLOGICA

CARATTERIZZAZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEI LIEVITI

Generalità – Identificazione delle specie più importanti

CARATTERIZZAZIONE DELLE COLTURE

Caratteristiche enologiche

ANALISI MICROBIOLOGICA DELL'UVA

I microrganismi dell'uva – La contaminazione casuale – Analisi dell'uva sana – Analisi di singoli acini – Analisi di grappoli – Analisi della carposfera – Analisi dell'uva danneggiata

ANALISI MICROBIOLOGICHE DEI MOSTI E DELLE FECCE

Controllo del mosto - Controllo del mosto non ancora in fermentazione – Determinazione della carica batterica totale e dei mosti – Analisi microbiologiche delle fecce

ANALISI MICROBIOLOGICHE DEL VINO IN BOTTIGLIA

Il metodo standard – Vino filtrato e pastorizzato in bottiglia

LE ANALISI MICROBIOLOGICHE DEI COADIUVANTI ENOLOGICI

Analisi microbiologiche del lievito disidratato – Analisi microbiologica del Mosto Concentrato Rettificato

Libro di testo: “Microbiologia enologica in laboratorio” – Cavazza A., Tini V., Zambonelli C.. REDA

Ore settimanali: 2

METODOLOGIA:

Sono state integrate le metodologie classiche con le tecnologie multimediali (secondo le Linee Guida per la DID adottate dall'istituto): lezioni tradizionali di tipo frontale, schemi ed esempi, software mappe concettuali, ScuolaNext, YouTube, piattaforme didattiche Google meet for Education, whatsapp e email e didattica laboratoriale.

VALUTAZIONE:

Le valutazioni sono state effettuate in modo tradizionale, tenendo conto anche della partecipazione attiva alla vita scolastica. Sono state eseguite frequenti verifiche sulle singole conoscenze, in modo da controllare

una o più tappe di apprendimento o strutturate in modo da accertare anche più conoscenze alla volta. Tradizionali verifiche orali e questionari con risposte aperte e chiuse sugli argomenti trattati. Anche per la valutazione si è tenuto conto delle Linee Guida per la DID adottate dalla scuola.

PRODUZIONI ANIMALI Prof.ssa La Porta M.

Classe - Generalità

La classe 5 B è composta da 13 alunni, tutti maschi.

Due ragazzi hanno l'ausilio dell'insegnante di sostegno.

La classe si presenta nel complesso non molto ben relazionata tra gli alunni; a stento sufficientemente propensa alla formazione scolastica teorica, mostrando spesse volte, mediocre curiosità nei confronti della materia; ad eccezione di alcuni studenti che nel corso della programmazione hanno manifestato interesse e partecipazione attiva.

La frequenza, nel periodo in presenza è stata pressoché costante per alcuni studenti, ad eccezione di altri per i quali è stato riscontrato un numero di ore di assenza alquanto elevato.

Nel periodo di didattica a distanza si è registrata, per il primo gruppo sopracitato, una connessione continua e costante alle lezioni, eccetto il secondo gruppo, che ha mostrato ancora discontinuità di partecipazione.

I contenuti fissati nella programmazione curricolare sono rimodulati, a seguito dell'attivazione della didattica a distanza, riducendone, per taluni argomenti, gli approfondimenti.

Il grado di preparazione raggiunto da ogni alunno è stato proporzionale all'impegno dedicato, all'attenzione e allo studio individuale, che nel complesso risulta quasi sufficiente.

Contenuti

MODULO 1: Alimentazione degli animali

- Nutrizione e alimentazione
- Definizione di dieta; concetto di alimento e sue funzioni; composti organici e inorganici.
- Composizione chimica degli alimenti e loro valutazione (metodo Kelner delle Unità Amido e Scandinavo delle Unità Foraggiere)
- Digeribilità, Relazione nutritiva e valore biologico della razione e sue componenti. Esempi di calcolo.
- Calcolo della razione alimentare nelle diverse fasi di crescita e produzione - Esempi di razionamento.

MODULO 2: Gli alimenti per il bestiame

- Alimentazione di bovini, ovicaprini e suini

- I foraggi: tecniche produttive e di conservazione
- Alimenti concentrati e sottoprodotti delle industrie alimentari.
- Determinazione quantitativa costituenti alimentari.

MODULO 3: Allevamenti: ambienti, ricoveri, igiene e sanità.

- Ambiente fisico e igiene alimentare
- Pulizia, igiene e cura degli animali

Metodologia

Parte I: lezioni tradizionali di tipo frontale esemplificate con esempi e schemi. Discussioni guidate. Esercitazioni, con l'utilizzo di schemi forniti dall'insegnante.

Parte II: nel periodo di didattica a distanza sono state organizzate video-lezioni in diretta utilizzando la piattaforma Google-Suite for Education; gli argomenti sono stati esposti utilizzando opportune presentazioni PowerPoint condivise tramite classrom. assieme all'utilizzo del libro di testo.

Valutazione

Si è ricorsi a verifiche orali e scritte caratterizzati da esercitazioni e temi.

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse e delle conoscenze raggiunte.

Libro di testo: "Produzioni animali - 2 – Alimentazione animale igiene e sanità zootecnica" Autori A. Falaschini – M.T. Gardini. Ed.Redà".

Metodologia – PRODUZIONI ANIMALI	
Lezione interattiva	X
Lezione Frontale	X
Lezione e discussione	
Lavori di gruppo	
Discussione guidata	X
Audiovisivi	X
Esercitazioni scritte e grafiche	X
Esercitazioni laboratorio	

Materia	Conoscenze	Abilità	Competenze
Produzioni animali	L'alimentazione degli animali: caratteristiche della razione, composizione, valore nutritivo, esigenze di produzione e mantenimento.	Rilevare le caratteristiche degli alimenti per definire razioni equilibrate.	Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione alla razza, all'età e all'attitudine produttiva;
	I principali alimenti zootecnici: produzione e conservazione.	Definire razioni alimentari in relazione alla razza, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.	Saper rilevare le caratteristiche degli alimenti per razioni equilibrate.
	Conoscenze relative all'organizzazione degli allevamenti bovini.	Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.	Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici. Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Prof. Forleo N. – Prof. Calcagnile M.

Il programma è stato svolto nel rispetto degli obiettivi prefissati fornendo agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari anche professionali in merito alla natura, ai caratteri e alle finalità della materia. La disciplina prevede 2 ore settimanali e la programmazione annuale ha privilegiato diverse tematiche riguardanti la tutela ambientale e lo studio del territorio soffermandosi su alcuni aspetti in ambito locale. Gli argomenti trattati sono stati svolti con continui riferimenti interdisciplinari alle discipline quali l'agronomia, l'estimo e produzioni vegetali. Quest'ultimi approcci hanno suscitato negli alunni una maggiore sensibilità verso alcuni aspetti educativi riguardanti le tematiche che collegano ambiente e agricoltura. Sono state proposte lezioni frontali e nella forma a distanza (DAD) tenendo conto dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Pochi alunni hanno manifestato un sufficiente impegno ed interesse per gli argomenti esposti dimostrando un certa predisposizione ad approfondimenti verso alcune tematiche proposte. Gli obiettivi sono stati raggiunti molto lentamente e in modo sufficiente anche se permangono ancora incertezze e carenze nella preparazione e nelle modalità espressive. Gli argomenti sono stati proposti in modo chiaro e semplice coinvolgendo attivamente gli alunni anche durante il periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19 con la didattica a distanza.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

L'ecosistema, l'habitat; il paesaggio; l'agroecosistema; il GIS, la tutela delle acque, la tutela del clima e dell'aria; il suolo e la pedogenesi. l'effetto serra; la gestione dei rifiuti e il loro ciclo. Le carte tematiche e di suoli; la valutazione di impatto ambientale; le energie rinnovabili.

METODOLOGIA:

Il programma è stato svolto con lezioni frontali, fornendo diversi approfondimenti anche con l'utilizzo di siti internet e materiale multimediale. Alle lezioni frontali si sono alternate quelle a distanza durante il periodo di emergenza covid-19 e ai diversi DPCM.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Autore: E. Stoppioni.

Editrice: Zanichelli.

Siti Internet, disciplinari di produzione, manuali tecnici.

VALUTAZIONE:

Le valutazioni sono state orali sia in presenza nel primo periodo dell'anno che a distanza tenuto conto dell'emergenza sanitaria

Ore settimanali: 2

PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA	ORE	TEMATICA
Italiano/Diritto	6+6	La Costituzione, l'organizzazione dello Stato italiano, le due Camere, compiti e funzioni, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e

		dell'inno nazionale; i poteri dello Stato, elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
Storia	3	Storia dei partiti; il senso della politica; il cammino storico dell'Europa; le commissioni.
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	3	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
Inglese	6	Cittadinanza digitale; cyberbullismo
Biotechnologie vitivinicole	3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
Scienze motorie e sportive	3	Formazione di base in materia di protezione civile, educazione stradale e educazione alla salute e al benessere
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere; la cultura del rispetto.
	33	

OBIETTIVI

Allegato C “Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione” (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica:

- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai

propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ALLEGATO 2**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO

Alunno	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Nuovo credito 3° anno	Nuovo credito 4° anno	Credito totale
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

a1. **Automaticamente** quando la frazione decimale della media M dei voti sia superiore a 0,50 e sia presente almeno uno dei parametri seguenti

a.2. Se invece la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50, ma all'allievo è stato attribuito un **punteggio aggiuntivo** come da tabella che segue, alla media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Parametro	Punteggio P
1) Frequenza, anche all'attività didattica a distanza (in base al numero di assenze)	0,10 se < 20 giorni
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, in particolare all'attività didattica a distanza	0,10
3) Profitto di "molto" e "moltissimo" nell' IRC (*)	0,10
4) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica	0,20 (max.2 attività valutabili)
5) Crediti Formativi	0,20 (max. 1 attività valutabile)

(*) ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla scuola stessa

Se la parte decimale del nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece è maggiore 0,50, allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

- Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:
 - ❖ Se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuisce il massimo della relativa banda di oscillazione.
 - ❖ Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio **P** scaturito dalla valutazione dei 5 parametri

ALLEGATO 3

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

VALUTAZIONE FINALE

Alla luce dell'art. 10, del Regolamento di Istituto sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), la valutazione finale terrà conto di quanto segue:

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale.integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La valutazione terrà conto:

- ❑ Livello di interazione alle video lezioni
- ❑ Test on-line
- ❑ Puntualità nei tempi di consegna
- ❑ Attinenza degli interventi durante le video lezioni
- ❑ Partecipazione alle attività sincrone proposte, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone.
- ❑ Coerenza: Puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità asincrona, come esercizi ed elaborati
- ❑ Disponibilità: Collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o piccoli gruppi
- ❑ Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace
- ❑ Sa analizzare gli argomenti trattati
- ❑ Dimostra competenze di sintesi
- ❑ Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- 1) Acquisizione dei contenuti ed eventuale rielaborazione personale dei medesimi
- 2) Proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione
- 3) Metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- 4) Livello di partenza

ALLEGATO 4**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

I parametri degli indicatori, dei livelli e dei descrittori con i relativi punteggi sono esplicitati nella griglia di valutazione elaborata dal Ministero, di seguito allegata

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 5

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo” (Art.2delD.L.137/2008).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico(commo2dell’Art.4delD.P.R.122/2009).

Il voto di comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, valutati sia nell’attività curriculare che extracurriculare.

Per definire il voto di condotta il Collegio dei Docenti definisce la seguente griglia operativa:

L'**attribuzione del voto di comportamento** prende in considerazione diversi aspetti:

- **Rispetto delle regole**
- **Partecipazione al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)**
- **Adempimento degli impegni scolastici**
- **Socializzazione e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)**
- **Utilizzo dei materiali (propri e altrui), delle strutture e dell’ambiente**
- **Frequenza e puntualità (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi o artistici)**

Tali indicatori si riferiscono sia alla DIP (Didattica in presenza) sia alla DAD (Didattica a distanza)

- Il **10 in condotta** viene attribuito a studenti che sono sempre stati corretti nei comportamenti con i professori, i compagni e il personale scolastico; hanno partecipato attivamente alla vita scolastica; non hanno ricevuto note disciplinari; hanno utilizzato in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola e non hanno totalizzato un numero eccessivo di assenze o ritardi.

-Il **9 in condotta** viene attribuito agli studenti che sono generalmente corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; non hanno ricevuto note disciplinari; hanno partecipato attivamente alle lezioni e non hanno totalizzato un numero eccessivo di assenze o ritardi.

- **L'8 in condotta** viene assegnato agli studenti che hanno manifestato un comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola sostanzialmente corretto, un adeguato rispetto delle regole, delle strutture e dei materiali, partecipazione continua e responsabile, frequenza regolare;

- **Il 7 in condotta** viene attribuito agli studenti che hanno dimostrato comportamenti abbastanza corretti nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola; utilizzo non sempre adeguato dei materiali e delle strutture; partecipazione abbastanza continua; frequenza non sempre costante;

- **Il 6 in condotta** viene assegnato agli studenti che hanno manifestato un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; hanno totalizzato spesso assenze e/o ritardi non giustificati; sono stati ripresi ripetutamente per atteggiamenti e comportamenti non consoni alla situazione ed hanno ricevuto spesso note disciplinari per violazioni non gravi; hanno utilizzato in maniera negligente le strutture e il materiale scolastico.

- **Il 5 in condotta** viene assegnato agli studenti che non hanno portato rispetto a insegnanti, compagni e personale della scuola e sono stati spesso assenti dalle lezioni senza una giustificazione plausibile; scarsa partecipazione al dialogo educativo; sono stati ripresi spesso per il proprio atteggiamento ed hanno ricevuto note disciplinari per violazioni gravi; hanno utilizzato in maniera irresponsabile il materiale scolastico e non hanno mai svolto i compiti assegnati.

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Polo Tecnologico “Di Sangro-Minuziano Alberti” - SAN SEVERO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I-II

QUADRIMESTRE A.S. 2020/2021

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti, valutati sia nell'attività curricolare che extracurricolare.

INDICATORI

- **Rispetto delle regole**
- **Partecipazione al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)**
- **Adempimento degli impegni scolastici**
- **Socializzazione e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)**
- **Utilizzo dei materiali (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente**
- **Frequenza e puntualità (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi o artistici)**

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto Responsabile ecollaborativo	<input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche <input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Ottima socializzazione e rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza assidua
9 Corretto eresponsabile	<input type="checkbox"/> Puntuale rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione continua e responsabile, disponibilità alla collaborazione <input type="checkbox"/> Puntuale adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza costante
8 Corretto	<input type="checkbox"/> Regolare rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione continua al dialogo educativo <input type="checkbox"/> Costante adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali corretti

	<input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza abbastanza costante
7 Abbastanz acorretto	<input type="checkbox"/> Rispetto abbastanza regolare delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesseselettivo <input type="checkbox"/> Abbastanza puntuale nell' adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali in genere corretti <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre curato delle strutture e dei materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza non sempre costante
6 Poco corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto limitato delle regole (infrazioni non gravi ma reiterate soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica) <input type="checkbox"/> Partecipazione episodica al dialogo educativo, <input type="checkbox"/> Saltuario adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali non sempre corretti <input type="checkbox"/> Utilizzo poco curato e non sempre consapevole dei materiali e delle strutture <input type="checkbox"/> Frequenza non costante :assenze non certificate e frequenti ritardi e/uscite anticipate
5 Non corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto non accettabile delle regole <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo educativo, <input type="checkbox"/> Mancato adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri(opportunamente rilevati e sanzionati) <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto dei materiali e delle strutture e dell'ambiente(opportunamente rilevati e sanzionati) <input type="checkbox"/> Frequenza saltuaria : assenze non certificate e frequenti ritardi e/o uscite anticipate

L'attribuzione del 5 può essere motivato anche da :

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo e ripetuto nel tempo, ecc.) irrogato a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno
- Frequenti note sul registro di classe comportanti infrazioni disciplinari particolarmente gravi

ALLEGATO 6

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I percorsi di PCTO, introdotti dalla L.107/2015, rappresentano uno dei punti di forza dell'esperienza scolastica dei nostri ragazzi e qualificano la nostra scuola, assicurando un forte legame con il territorio. Per i cinque corsi (Elettrico, Elettronico, Meccanico, Agrario, Geometra) abbiamo la possibilità di rendere visibile il lavoro che serve per una utile esperienza di alternanza scuola-lavoro.

Abbiamo formulato un percorso che presenta una idea di fondo: l'alternanza è un'attività utile al ragazzo come soggetto che apprende, che si orienta e che acquisisce nella scuola gli strumenti per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Essa infatti non è valida di per sé, ma in quanto la scuola ne fa un momento del suo percorso, aiutando il ragazzo a leggere l'esperienza e a trarne utili conclusioni.

Il percorso messo in atto dalla scuola prevede varie figure: oltre ai ragazzi, il dirigente scolastico, il responsabile a livello di scuola, il Consiglio di Classe, il responsabile per la singola classe, i formatori, i tutor. Ovviamente alcune di queste figure possono coincidere nella stessa persona.

Il progetto per ciascuna classe è suddiviso in tre momenti:

- Preparazione del percorso;
- Svolgimento del percorso;
- Ricaduta sulla scuola.

La preparazione delle attività è formata da due tipi di attività:

- La formazione dell'alunno, che si realizza per circa trenta ore di interventi sui ragazzi da distribuire nell'arco dell'anno
- l'organizzazione dell'attività, che comprende la scelta delle aziende e la formalizzazione del rapporto tra scuola, azienda e ragazzo

La formazione verte sui seguenti argomenti: Struttura d'impresa, La normativa di sicurezza, la tutela della privacy, salute e tecniche di primo soccorso, il curriculum vitae. Come si vede questi temi sono già presenti nelle varie attività della scuola per cui l'alternanza risulta una esperienza radicata nel curriculum.

L'organizzazione comprende da una parte i contatti con le aziende dall'altra il coinvolgimento dei ragazzi; verrà loro chiesto di riempire una domanda di partecipazione dove possano esprimere le loro motivazioni ecc.

Il tutor scolastico dovrà curare i progetti di formazione individuali che verranno esplicitamente accettati dai ragazzi.

Lo svolgimento dell'attività, in azienda, è monitorato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale; si possono prevedere contatti telefonici, visita del tutor in azienda, riunione a scuola a metà percorso per un incontro di verifica in itinere. Nel progetto è previsto un contributo per le spese dei ragazzi e al tutor interno.

La ricaduta sulla scuola vede la raccolta di materiali per la valutazione dell'esperienza: questionari di uscita per i ragazzi, per i tutor aziendali, per i tutor scolastici, la raccolta di questi materiali da parte della Commissione, la comunicazione dei risultati al Collegio e alla scuola tutta; è prevista la pubblicazione di articoli e spazi appositamente acquistati sui giornali locali per ringraziamenti alle aziende.

CLASSE: 5[^]B VITICOLTURA ED ENOLOGIA

A.S. 2018/19 – 2019/20 – 2020/21

PROSPETTO ORE FREQUENTATE DA CIASCUN ALUNNO CON MONTE ORE COMPLESSIVO

PCTO ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PROSPETTO TOTALE PRESENZE/ASSENZE

TUTOR SCOLASTICO: Leggieri Carolina Rita				CLASSE: 5 [^] B ITAS Viticoltura ed Enologia				
ALUNNO	TERZO ANNO a.s. 2018/2019		QUARTO ANNO a.s. 2019/2020		QUINTO ANNO a.s. 2020/2021		TOTALE	
	TOTALE ORE DI PRESENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI ASSENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI PRESENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI ASSENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI PRESENZA/ PREVISTE	TOTALE ORE DI ASSENZA/ PREVISTE	PRESENZE	ASSENZE

PROSPETTO ALUNNI -AZIENDE OSPITANTI

N.	ALUNNO	ANNO DI FREQUEN ZA	AZIENDE OSPITANTI
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PERCORSO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...*fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi*». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno.

Per la valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procederà:

- a) alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti

- b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un giudizio derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale valutazione, se positiva, concorre ad aumentare il voto della

Anno scolastico 2020-2021

media generale dei voti nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella:

(art. 8 c. 5 OM 205/2019)

VOTO/GIUDIZIO DEL TUTOR FORMATIVO ESTERNO	MEDIA FINALE
6	+ 0,1
7	+ 0,2
8	+ 0,3
9	+ 0,4
10	+ 0,5

**PROSPETTO VALUTAZIONE FINALE
CONSEGUITA DA CIASCUN ALUNNO**

N	ALUNNO	VOTO IN DECIMI										GIUDIZIO SINTETICO							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negativo (1-2)	Gravemente insuff. (3-4)	Insufficiente (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			

CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO E DELLE COMPETENZE DI PCTO

ISTITUTO _____

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

AZIENDA _____

TUTOR AZIENDALE _____

TUTOR SCOLASTICO _____

1 =NON SUFFICIENTE 2 =SUFFICIENTE 3 =DISCRETO 4 =BUONO 5 =OTTIMO 6 = ECCELLENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE						NOTE
	1	2	3	4	5	6	
Capacità di utilizzare mezzi e strumenti necessari per la realizzazione delle attività	1	2	3	4	5	6	
Sviluppo delle competenze professionali previste dal progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di portare a termine i compiti assegnati relativi agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di rispettare i tempi di esecuzione di tali compiti	1	2	3	4	5	6	
Orientamento ai risultati	1	2	3	4	5	6	
Capacità di gestire autonomamente le attività relative agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di lavorare in gruppo	1	2	3	4	5	6	
Ricerca delle informazioni	1	2	3	4	5	6	
Capacità di ascolto	1	2	3	4	5	6	
Capacità di comprendere e rispettare le regole ed i ruoli nell'ambito lavorativo	1	2	3	4	5	6	
Padronanza del lessico e/o strumenti informatici	1	2	3	4	5	6	
Chiarezza di esposizione	1	2	3	4	5	6	

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico